

Bilancio Consolidato al 31.12.2017

Somec S.p.A.

SOMEK SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	31020 SAN VENDEMIANO (TV) VIA PALU' 30
Codice Fiscale	04245710266
Numero Rea	TV 334566
P.I.	04245710266
Capitale Sociale Euro	5.700.000 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FONDACO SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

31-12-2017

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	64.129
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	243.488
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.203
5) avviamento	10.498.262
6) immobilizzazioni in corso e acconti	360.240
7) altre	494.251
Totale immobilizzazioni immateriali	11.709.572
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	8.095.844
2) impianti e macchinario	1.189.406
3) attrezzature industriali e commerciali	308.333
4) altri beni	511.125
5) immobilizzazioni in corso e acconti	102.400
Totale immobilizzazioni materiali	10.207.108
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	505
Totale partecipazioni	505
4) strumenti finanziari derivati attivi	263
Totale immobilizzazioni finanziarie	768
Totale immobilizzazioni (B)	21.917.449
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.933.180
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	61.673
3) lavori in corso su ordinazione	17.762.644
4) prodotti finiti e merci	1.551.403
5) acconti	34.121
Totale rimanenze	22.343.022
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	44.810.853
Totale crediti verso clienti	44.810.853
4) verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	55.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.050.000
Totale crediti verso controllanti	2.105.294
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.578
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.578
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.573.730
Totale crediti tributari	4.573.730

5-ter) imposte anticipate	318.108
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.533
Totale crediti verso altri	1.179.533
Totale crediti	52.989.095
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
6) altri titoli	1.204
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.204
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	5.601.319
3) danaro e valori in cassa	10.775
Totale disponibilità liquide	5.612.094
Totale attivo circolante (C)	80.945.414
D) Ratei e risconti	240.517
Totale attivo	103.103.380
Passivo	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	5.700.000
IV - Riserva legale	1.120.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	216.307
Versamenti in conto capitale	271.703
Riserva da differenze di traduzione	(57.724)
Varie altre riserve	125.044 ⁽¹⁾
Totale altre riserve	555.330
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	200
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.062.005
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.042.909
Totale patrimonio netto di gruppo	11.480.444
Patrimonio netto di terzi	
Utile (perdita) di terzi	(124.879)
Totale patrimonio netto di terzi	(124.879)
Totale patrimonio netto consolidato	11.480.444
B) Fondi per rischi e oneri	
2) per imposte, anche differite	534.453
4) altri	349.318
Totale fondi per rischi ed oneri	883.771
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.273.599
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	12.597.955
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.875.428
Totale debiti verso banche	18.473.383
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	17.452.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.979.195
Totale debiti verso altri finanziatori	22.432.089
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	10.927.078
Totale acconti	10.927.078
7) debiti verso fornitori	

esigibili entro l'esercizio successivo	23.967.045
Totale debiti verso fornitori	23.967.045
10) debiti verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	15.914
Totale debiti verso imprese collegate	15.914
11) debiti verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	501.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.855.534
Totale debiti verso controllanti	5.357.468
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	685.971
Totale debiti tributari	685.971
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	805.637
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	805.637
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.755.272
Totale altri debiti	6.755.272
Totale debiti	89.419.857
E) Ratei e risconti	45.710
Totale passivo	103.103.380

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Riserva da conferimento	125.044	

Conto economico consolidato

31-12-2017

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.282.377
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.371)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.517.381
5) altri ricavi e proventi	
altri	381.492
Totale altri ricavi e proventi	381.492
Totale valore della produzione	54.173.879
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.554.123
7) per servizi	18.606.797
8) per godimento di beni di terzi	690.868
9) per il personale	
a) salari e stipendi	6.119.768
b) oneri sociali	1.577.159
c) trattamento di fine rapporto	348.908
Totale costi per il personale	8.045.835
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	268.142
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	661.936
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	107.201
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.037.279
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	365.528
14) oneri diversi di gestione	245.094
Totale costi della produzione	50.545.526
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.628.353
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	122.347
Totale proventi diversi dai precedenti	122.347
Totale altri proventi finanziari	122.347
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	291.932
Totale interessi e altri oneri finanziari	291.932
17-bis) utili e perdite su cambi	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(207.109)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.421.244
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	1.504.587
imposte relative a esercizi precedenti	(16.492)
imposte differite e anticipate	41.810
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(26.691)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.503.214
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.918.030
Risultato di pertinenza del gruppo	2.042.909

Risultato di pertinenza di terzi

(124.879)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.918.030 -
Imposte sul reddito	1.503.214 -
Interessi passivi/(attivi)	(30.179) -
(Dividendi)	109.879 -
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.500.944 -
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	930.078 -
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	930.078 -
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.431.022 -
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.171.281) -
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.887.910) -
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.075.921 -
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	83.220 -
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.082) -
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.990.088 -
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.914.044) -
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(483.022) -
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	8.682 -
(Imposte sul reddito pagate)	(2.415.003) -
Totale altre rettifiche	(2.406.321) -
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.889.343) -
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(1.395.846) -
Disinvestimenti	115.245 -
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(565.230) -
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(836.858) -
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	4.104.292 -
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.421.603 -
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.882.823 -
Accensione finanziamenti	5.000.000 -
(Rimborso finanziamenti)	(2.231.843) -
Mezzi propri	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	6.221 -
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.100.000) -
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.557.201 -

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.089.462	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.519.908	-
Danaro e valori in cassa	2.724	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.522.632	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.601.319	-
Danaro e valori in cassa	10.775	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.612.094	-

SOMEK SPA

Via Palù, n. 30 – 31020 San Vendemiano (TV)

Capitale Sociale Euro 5.700.000,00 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno

Codice fiscale e Partita IVA 04245710266

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO**AL 31 DICEMBRE 2017****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 della SOMEK SPA (già SOMEK SRL) e Controllate è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, capo III, che recepisce le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, ed è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla presente nota integrativa, predisposti in conformità alle norme del Cod. Civ. e alle leggi vigenti, e in conformità ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo la nuova edizione pubblicata nel dicembre 2016.

In merito si precisa che in data 29 dicembre 2017 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato, nella versione definitiva, alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali in vigore, applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017. Le modifiche attengono ai seguenti documenti:

- OIC 12: Composizione e schemi del bilancio
- OIC 13: Rimanenze
- OIC 16: Immobilizzazioni materiali
- OIC 17: Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 19: Debiti
- OIC 21: Partecipazioni
- OIC 24: Immobilizzazioni materiali
- OIC 25: Imposte
- OIC 29: Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 32: Strumenti finanziari derivati

È stato, inoltre, abrogato il documento OIC 6: Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio risalente al 2011. Le previsioni inerenti al trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione del debito sono state inserite nell'OIC 19.

Le modifiche apportate non hanno avuto effetti significativi nel bilancio consolidato e nei bilanci di esercizio delle società del Gruppo.

Si tratta del primo bilancio consolidato predisposto dalla Società in quanto nei precedenti esercizi la stessa, pur detenendo il controllo di altre società, si era avvalsa della facoltà concessa ai sottogruppi, ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 del D. Lgs. 127/1991, di non redigere il bilancio consolidato, in quanto predisposto e pubblicato dalla controllante Venezia S.p.A..

Non sono pertanto disponibili i dati patrimoniali ed economici comparativi relativi al precedente esercizio.

La Società appartiene al Gruppo Fondaco, la cui capogruppo è rappresentata dalla Fondaco S.r.l., controllante indiretta di Somec S.p.A. per mezzo di Venezia S.p.A., con sede legale a San Vendemiano (TV).

Le predette società Fondaco S.r.l. e Venezia S.p.A. non esercitano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 e seguenti del Cod. Civ., attività di direzione e coordinamento e, pertanto, non si ritiene necessario procedere alla pubblicità richiesta dalla legge.

Il bilancio consolidato e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in base ai criteri di presentazione previsti dall'OIC 10.

Gli schemi adottati per lo stato patrimoniale e il conto economico tengono, conto della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale, in conformità agli adempimenti richiesti dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

La riconciliazione fra il Patrimonio Netto e il Risultato Netto risultanti dal bilancio d'esercizio della Società capogruppo e quelli risultanti dal bilancio consolidato è riportata in corrispondenza del commento sul patrimonio netto consolidato.

Inoltre, ai fini di conseguire una più completa informativa sulle variazioni patrimoniali e finanziarie intervenute nell'esercizio, è stato predisposto il "Prospetto delle variazioni dei conti del Patrimonio Netto Consolidato" (Allegato n. 1).

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel mese di dicembre 2017 è stato avviato un complesso progetto di riorganizzazione del gruppo facente capo a Venezia S.p.A., società controllante di SOMEK SPA finalizzato a concentrare in capo a quest'ultima il controllo di tutte le società del Gruppo che svolgono attività industriale.

Nel dettaglio, l'Assemblea dei Soci di SOMEK SPA (già SOMEK SRL) del 20 dicembre 2017 ha approvato l'aumento di capitale sociale da Euro 5.600.000 a Euro 5.700.000, da liberarsi mediante il conferimento da parte di Venezia S.p.A. a favore della controllata delle partecipazioni detenute nelle società Oxin S.r.l., Navaltech LLC e Seatech UK Ltd. Il conferimento, efficace dalla data della delibera, è avvenuto senza emersione di plusvalori rispetto ai valori contabili esistenti.

Sempre in data 20 dicembre 2017, SOMEK SPA (già SOMEK SRL) ha acquisito la partecipazione totalitaria nella società Ferryoven S.r.l., società "veicolo" costituita nel 2017 da Venezia S.p.A. per finalizzare l'acquisizione del Gruppo Inxtrend.

Per effetto dell'acquisizione di Ferryoven S.r.l., al 31 dicembre 2017 Somec controlla indirettamente la società immobiliare Inxtrend Product S.n.c. e la società Inxtrend S.r.l., realtà operante nel settore della produzione di forni professionali.

L'Assemblea dei Soci di SOMEK SPA (già SOMEK SRL) del 20 dicembre 2017 ha, altresì, deliberato congiuntamente di approvare:

- i) il progetto di fusione per incorporazione in SOMEK SRL della Ferryoven S.r.l. e della sua controllata Inoxtrend Product S.n.c. L'operazione è stata finalizzata alla semplificazione della catena societaria riconducendo direttamente in capo a SOMEK SRL la partecipazione nella società industriale Inoxtrend S.r.l., controllata da Inoxtrend Product S.n.c., e a collocare l'indebitamento finanziario contratto per effettuare l'acquisizione, nonché il debito residuo verso i soci cedenti, in capo a SOMEK SRL che dispone delle risorse economico-finanziarie per farvi fronte;
- ii) il progetto di scissione parziale proporzionale a favore della società Vis S.r.l., costituita in data 5 dicembre 2017 e interamente controllata da Venezia S.p.A., con l'assegnazione alla beneficiaria dell'intero patrimonio immobiliare della scidente SOMEK SRL, comprensivo degli immobili detenuti in forza di contratti di locazione finanziaria, nonché di quelli derivanti dalla fusione per incorporazione di cui al punto precedente.

La decisione di scindere la componente immobiliare è funzionale al progetto di riorganizzazione e finalizzata a consentire la gestione più efficiente delle attività immobiliari mediante una struttura dedicata. Si segnala in proposito che sono in corso di definizione i contratti di locazione tra le parti correlate Vis S.r.l. e SOMEK SPA, supportati dalle perizie di un esperto in valutazioni immobiliari terzo ed indipendente.

Le congiunte operazioni di fusione di Ferryoven S.r.l. e Inoxtrend Products S.n.c. in SOMEK SPA e di scissione della componente immobiliare, deliberate a dicembre 2017, si sono perfezionate con atto di fusione e scissione del 20 febbraio 2018.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Per effetto delle operazioni straordinarie descritte nel paragrafo precedente, il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo SOMEK SPA al 31 dicembre 2017 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate:

Società	Sede legale	% Possesso	Valuta	Capitale Sociale (in unità di valuta)
<i>Società direttamente controllate:</i>				
- Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	85%	Euro	100.000
- Sotrade Sro	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
- Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
- Seatech UK Ltd	Southampton (UK)	100%	GBP	100
- Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
- Ferryoven S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	10.000

Società indirettamente controllate:

- Inxtrend Product S.n.c.	Santa Lucia di Piave (TV)	100%	Euro	10.329
- Inxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	100%	Euro	110.000

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci e/o predisposti dagli Organi Amministrativi per l'approvazione da parte delle Assemblee dei Soci, eventualmente resi omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo ed in ogni caso ai principi previsti dalla normativa italiana di riferimento.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC n. 17, ai fini del consolidamento delle società oggetto di conferimento in data 20 dicembre 2017 da parte della controllante Venezia S.p.A. (Oxin S.r.l., Navaltech LLC e Seatech UK Ltd) e della Ferryoven S.r.l. e sue controllate Inxtrend Product S.n.c. e Inxtrend S.r.l., oggetto di acquisizione sempre in data 20 dicembre 2017, è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2017 delle controllate, data immediatamente successiva alla data di acquisizione del controllo.

Ne consegue che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di SOMEK SPA include solamente lo stato patrimoniale delle controllate sopra indicate alla stessa data.

Il presente bilancio consolidato è corredato dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo, presentata in un unico documento con riferimento sia al bilancio di esercizio che al bilancio consolidato, come consentito dal D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che ha modificato l'art. 40 del D. Lgs. 127/1991.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività delle società controllate consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e da altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del controllo oppure, se non sono facilmente disponibili gli elementi patrimoniali alla data di acquisizione, alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento, come consentito dal 1° comma dell'art. 33 del D. Lgs. n. 127/91.
- b) Qualora l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al precedente punto a), determini una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività delle controllate; l'eventuale eccedenza è iscritta nell'attivo alla voce "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta nella posta del passivo "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", se originata da previsioni di perdite d'esercizio future, altrimenti è classificata nel patrimonio netto alla voce "riserva di consolidamento".
- c) Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società consolidate sono iscritte separatamente in un'apposita posta del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi", mentre la quota degli azionisti terzi nel risultato netto di tali società è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Perdita (Utile) dell'esercizio di spettanza di terzi". Quando le perdite totali di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrato a carico della Capogruppo, a meno che i soci

di minoranza non si siano espressamente impegnati a rifondere le perdite.

d) Sono eliminate le partite di debito e di credito ed i costi e i ricavi di ammontare rilevante relativi alle operazioni intercorse tra le società consolidate, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono, inoltre, eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni intercorse fra società del Gruppo inclusi nelle poste dell'attivo.

e) I bilanci in valuta delle controllate estere vengono convertiti applicando alle attività e passività il cambio in vigore alla data di bilancio, alle poste di conto economico il cambio medio dell'esercizio ed alle voci di patrimonio netto il cambio storico esistente alla data di formazione.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate direttamente al patrimonio netto alla voce "Differenze di conversione".

I rapporti di cambio applicati tra l'Euro e le valute diverse dall'Euro per la conversione dei bilanci in valuta delle controllate Navaltech LLC e Seatech UK Ltd sono i seguenti:

Valuta	Puntuale 31/12/2017	Medio 2017
Sterlina	0,88723	0,87667
Dollaro USA	1,1993	1,1297

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991, nella redazione del bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato del Gruppo. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Cod. Civ. come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Cod. Civ., le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la nota integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

La Società Capogruppo, in ottemperanza a quanto previsto all'ultimo comma dell'articolo 2423-bis del Cod. Civ., dichiara di non aver derogato, per la valutazione di particolari poste attive o passive, a quanto sopra esposto.

Analogamente, ai sensi del 4° comma dell'articolo 29 del D. Lgs. 127/1991, la Società Capogruppo non ha identificato possibili incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta derivanti dall'applicazione delle disposizioni in materia di struttura e contenuto del conto economico e dello stato patrimoniale e di criteri di valutazione, tali da consentirne la deroga.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e delle connesse voci di conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Cod. Civ.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 sono i medesimi utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo. Più specificatamente i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Cod. Civ., interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento imputate nell'esercizio sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse.

In particolare, le aliquote di ammortamento adottate dal Gruppo sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00% - 40,00%
Software in licenza	33,33%
Marchi	5,55%
Avviamento	5 - 10 anni
Oneri acquisizione del contratto di leasing	In base alla durata del contratto di leasing
Spese incrementative su beni di terzi	In base alla durata del contratto di leasing
Spese pluriennali	In base alla durata della convenzione

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Cod. Civ., qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione dell'avviamento e dei costi di impianto ed ampliamento il cui valore non può essere ripristinato.

I costi di impianto e ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo immobilizzato con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

La voce "Avviamento" include, ove ne sussistano i presupposti, la differenza di consolidamento determinata in sede di consolidamento delle partecipazioni.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. La stima della vita utile dell'avviamento effettuata in sede di rilevazione iniziale non può essere modificata negli esercizi successivi ed in ogni caso non può eccedere il periodo di 20 anni.

Solo nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui il Gruppo preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote correlate alla durata del contratto sottostante, o se inferiore, alla possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in quanto rappresentazione ragionevole dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico, alla voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Cod. Civ., qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Alle immobilizzazioni materiali non sono state applicate svalutazioni per perdite durevoli di valore, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Non sono state eseguite rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si precisa che non esistono immobilizzazioni materiali, rilevate al costo, in valuta estera.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di leasing finanziario sono riflessi nel bilancio consolidato secondo la metodologia finanziaria, che prevede la loro iscrizione nell'attivo immobilizzato e l'ammortamento in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo con la contemporanea iscrizione nel passivo del debito finanziario verso le società locatrici.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate

La valutazione delle partecipazioni in imprese collegate avviene mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Cod. Civ. e secondo le indicazioni dell'OIC 17.

Partecipazioni in altre imprese

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni in altre imprese sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico, di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione. Il costo d'acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato e include gli oneri accessori e di fabbricazione. Il valore di presumibile realizzazione viene desunto dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati ai costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile ai beni stessi, con esclusione delle spese generali e degli interessi passivi.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze costituite da lavori in corso su ordinazione la cui esecuzione abbia una durata prevista inferiore ai 12 mesi vengono iscritte sulla base dei costi di produzione effettivamente sostenuti, con esclusione delle spese generali e degli interessi passivi, tenendo conto del loro valore di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione la cui esecuzione abbia una durata prevista superiore ai 12 mesi vengono invece valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo il metodo della percentuale di completamento, in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta sia il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*) che quello delle unità consegnate.

I ricavi di commessa comprendono, oltre ai corrispettivi pattuiti contrattualmente, le richieste aggiuntive avanzate sulla base di elementi oggettivi che ne supportino la fondatezza o il riconoscimento degli stessi da parte del committente. I costi di commessa comprendono sia quelli riferiti direttamente alla commessa, sia quelli che possono essere attribuiti indirettamente all'attività di commessa.

Eventuali risultati negativi delle commesse vengono riconosciuti nella loro interezza nell'esercizio in cui diventano prevedibili; tali risultati negativi sono iscritti in bilancio in un apposito fondo rettificativo del valore dei lavori in corso su ordinazione, ovvero tra i fondi rischi laddove il valore dei lavori in corso non sia capiente.

I lavori in corso sono esposti al netto degli acconti versati dai committenti. Qualora questi ultimi eccedano il valore dei lavori in corso, il saldo netto viene esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D)6) Acconti.

Gli anticipi corrisposti a fornitori per acquisti di materie prime e sussidiarie per le quali non è ancora avvenuta la consegna e per subappalti le cui prestazioni non risultano ancora ultimate sono iscritti fra gli acconti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, viene determinato specificamente per ciascun titolo.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito non immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);

- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

Il Gruppo si è avvalso inoltre della facoltà di non applicare il costo ammortizzato ai crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016, come previsto dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 193/2015.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri vengono iscritti in relazione a perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Per quanto concerne la classificazione, gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti del Gruppo in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto di eventuali anticipi, liquidazioni e versamenti al Fondo di tesoreria Inps ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

E' inoltre esposto al netto di quanto destinato dai dipendenti medesimi alla previdenza complementare, a seguito della facoltà loro concessa dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dal relativo Decreto Ministeriale attuativo, emesso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 30 gennaio 2007, in attuazione della riforma della previdenza complementare prevista dal D.Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di

beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Il Gruppo inoltre si è avvalso della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, l'eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono imputati a conto economico al momento della vendita o passaggio di proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, quelli per servizi al momento della loro definizione.

I ricavi contrattuali derivanti dall'esecuzione delle commesse la cui durata è inferiore ai 12 mesi sono riconosciuti al momento del completamento delle stesse. Quelli relativi a commesse la cui esecuzione va oltre i 12 mesi sono attribuiti al conto economico mediante la valutazione secondo il metodo della percentuale di completamento.

Relativamente ai lavori in corso su ordinazione, alla voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono

contabilizzati gli stati avanzamento lavori emessi ed accettati dal cliente. Il differenziale rispetto alla produzione realizzata nel periodo viene iscritto alla voce A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione. I ricavi riconducibili a contributi in conto esercizio sono iscritti nell'esercizio in cui si è avuta la certezza del diritto al contributo ed in base alla competenza economica.

I ricavi e i proventi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Per le società italiane l'aliquota IRES applicata per l'anno 2017 è pari al 24%.

Si segnala che la Capogruppo, congiuntamente alla controllata Hysea S.r.l. (già Rattan Wood S.r.l. in liquidazione), ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo, decorrente dal 01.01.2015 vincolante per tre esercizi (2015, 2016 e 2017), per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale, in qualità di consolidante, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

Per quanto riguarda l'IRAP, si evidenzia che per il Gruppo l'aliquota applicata è pari al 3,9%.

Le imposte sul reddito includono, inoltre, le imposte differite e anticipate in relazione alle differenze temporanee deducibili e tassabili tra i valori attribuiti alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, ivi compresi gli effetti legati alle rettifiche di consolidamento.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di differenze temporanee tassabili e di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze deducibili che si andranno ad annullare.

I debiti per imposte differite sono stati contabilizzati in relazione a tutte le differenze temporanee tassate, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga. In tal senso non sono stanziati imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la tassazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Cod. Civ. e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la

variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Cod. Civ., gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Capogruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Cod. Civ.; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Le società del Gruppo cessano prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Le società del Gruppo adottano solo operazioni di copertura di flussi finanziari (non sono adottate operazioni di copertura di *fair value*).

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili.

Le società del Gruppo rilevano nello stato patrimoniale al *fair value* lo strumento di copertura (nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante ovvero come fondo rischi, a seconda che il valore dello strumento sia rispettivamente positivo o negativo) ed in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace (al netto dell'effetto fiscale), mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate al cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta in essere alla data di chiusura del bilancio, ad eccezione delle immobilizzazioni e degli acconti da clienti, sono esposte in bilancio al cambio corrente alla data di chiusura del bilancio ed i relativi effetti sono iscritti a conto economico.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione delle attività e passività in valuta al cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio sono registrate nel conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

L'eventuale utile netto di conversione in sede di approvazione del bilancio è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nella nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Cambiamento di principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, il Gruppo applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, il Gruppo corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, il Gruppo ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Di seguito vengono esposti i dati e le informazioni relativi alle singole voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Valore al 01/01/2017	Incrementi	Ammortamenti	Variaz. area di consolidam.	Valore al 31/12/2017
Costi di impianto e ampliamento	687	33.655	(5.128)	34.915	64.129
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	359.628	121.247	(238.939)	1.552	243.488
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.532	2.242	(840)	39.269	49.203
Avviamento	-	-	-	10.498.262	10.498.262
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	358.000	-	2.240	360.240
Altre	191.881	50.086	(23.235)	275.519	494.251
Totale immobilizzazioni immateriali	560.728	565.230	(268.142)	10.851.757	11.709.572

La voce "Costi di impianto e ampliamento" comprende i costi ad utilità pluriennale dai quali il Gruppo si attende benefici economici futuri, relativi a spese sostenute per la costituzione o le successive modifiche dello statuto societario.

I diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno riguardano principalmente le spese sostenute per il nuovo software gestionale implementato dalla Capogruppo nel corso del 2016.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita pressoché esclusivamente dal valore delle licenze software.

L'avviamento, pari ad Euro 10.498 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferisce alle differenze determinate in sede di primo consolidamento della Oxin S.r.l., oggetto di conferimento da parte della controllante Venezia S.p.A. nel mese di dicembre 2017, e delle società Ferryoven S.r.l. e sue controllate, acquistate dalla controllante Venezia S.p.A. in data 20 dicembre 2017.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2017 l'avviamento relativo alla Oxin S.r.l. è pari ad Euro 5.684 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento. Il periodo di ammortamento è stato determinato pari a cinque esercizi, periodo considerato congruo in ragione del piano economico-finanziario redatto dal management del Gruppo che prevede il rientro dell'investimento nel medesimo periodo di tempo.

I residui Euro 4.814 migliaia sono costituiti dall'avviamento calcolato in sede di acquisizione del controllo

della Ferryoven S.r.l. e delle sue controllate Inxtrend Product S.n.c. e Inxtrend S.r.l., al netto della quota di ammortamento dell'esercizio. Il periodo di ammortamento è stato definito pari a dieci esercizi, periodo considerato congruo in relazione al piano economico-finanziario delle società oggetto di acquisizione.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferisce principalmente ad acconti su lavori non ultimati alla fine dell'esercizio e relativi agli impianti di climatizzazione degli immobili della sede della Capogruppo.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 494 migliaia al 31 dicembre 2017, includono principalmente:

- Euro 118 migliaia costituiti da oneri sostenuti nell'anno 2011 per il subentro nel contratto di leasing immobiliare con Iccrea Leasing S.p.A.;
- Euro 333 migliaia costituiti da migliorie su beni di terzi detenuti in forza di contratti di locazione finanziaria o affitto;
- Euro 43 migliaia per altri costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

	Valore al 01/01/2017	Incrementi	Decrem. costo storico	Decrem. f.do amm.to	Ammort.	Variaz. area di consolidam	Valore al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	6.271.382	107.941	-	-	(246.588)	1.963.110	8.095.844
Impianti e macchin.	1.132.575	45.579	(337.360)	225.533	(209.751)	332.831	1.189.406
Attrezzature industr. e commerciali	221.075	150.204	(8.521)	8.521	(108.121)	45.175	308.333
Altri beni	250.441	195.574	(98.656)	95.239	(97.476)	166.002	511.125
Immobilizzazioni in corso e acconti	93.275	-	-	-	-	9.125	102.400
Totale	7.968.747	499.298	(444.537)	329.293	(661.936)	2.516.243	10.207.108

La categoria "Terreni e fabbricati", pari ad Euro 8.096 migliaia al 31 dicembre 2017, include principalmente gli immobili oggetto di contratto di locazione finanziaria stipulati negli esercizi 2017 e precedenti per complessivi Euro 6.945 migliaia, derivanti dalla contabilizzazione di tali contratti secondo la metodologia finanziaria, e gli immobili della controllata Inxtrend Product S.n.c. per Euro 1.060 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" di complessivi Euro 102 migliaia si riferisce per Euro 93 migliaia all'imposta sostitutiva di cui alla legge n. 220/2011, corrisposta in relazione a due contratti di leasing finanziario in essere. Tali somme, allorché sarà esercitata l'opzione di riscatto, saranno portate ad incremento del valore dei rispettivi fabbricati.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Si segnala che non sono state eseguite rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite:

Partecipazioni

	% di possesso del Gruppo	Valore 31/12/2017
Imprese collegate:		
Oxtrade S.r.l.	33%	-
Totale imprese collegate		-
Altre imprese:		
Consorzio Unint		500
Consorzio Conai		5
Totale altre imprese		505
Totale partecipazioni		505

Di seguito si forniscono le informazioni sulle imprese collegate:

Valori al 31/12/2017	Sede Legale	Capitale Sociale (in Euro)	Risultato	Patrimonio Netto
Imprese collegate:				
Oxtrade S.r.l.	Codognè (TV)	20.100	(23.926)	(3.826)

La valutazione della società Oxtrade S.r.l. con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ha comportato la rilevazione di un fondo svalutazione partecipazioni in collegate tra i fondi per rischi ed oneri di Euro 4 migliaia, pari alla quota di pertinenza del patrimonio netto negativo della società alla stessa data. Si precisa che la valutazione con il metodo del patrimonio netto di Oxtrade S.r.l. non ha avuto effetti sul conto economico consolidato coerentemente con quanto indicato in precedenza in merito agli effetti del consolidamento della Oxin S.r.l..

Si conferma che le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo.

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce in commento, pari ad Euro 263 al 31 dicembre 2017, accoglie il *fair value* positivo di un contratto derivato di copertura *Interest Rate Swap* le cui principali caratteristiche sono indicate nella tabella seguente: Trattasi di un contratto con il quale la Capogruppo trasforma un finanziamento bancario in essere da tasso fisso a tasso variabile.

Tipologia	Data accensione	Data estinzione	Valuta	Nozionale al 31/12/2017	Fair Value al 31/12/2017	Natura Derivato
IRS	31/03/2015	31/03/2020	EUR	900.000	263	Copertura

Tale operazione soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione come operazione di copertura, avendo lo strumento finanziario derivato le medesime caratteristiche dell'elemento coperto, ovvero il finanziamento in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Trattandosi di operazioni di copertura di flussi finanziari poste in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi a passività iscritte in bilancio, la Capogruppo ha rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale il *fair value* dello strumento alimentando in contropartita la voce di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", in conformità con quanto previsto dall'OIC 32.

Tale operazione presenta le caratteristiche per l'applicazione del modello contabile delle "relazioni di copertura semplici".

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Tale voce è così composta:

	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo	2.933.180
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	61.673
Lavori in corso su ordinazione	17.762.644
Prodotti finiti e merci	50.941
Immobili destinati alla vendita	1.500.462
Acconti	34.121
Totale rimanenze	22.343.022

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite essenzialmente da profili, lamiere, vetri successivamente impiegati nel processo produttivo e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio e sono esposte al netto degli acconti versati dai committenti.

La voce "Immobili destinati alla vendita", pari ad Euro 1.500 migliaia, si riferisce interamente al valore del fabbricato industriale sito in Moriago della Battaglia (TV) destinato alla vendita, riconducibile alla controllata Hysea S.r.l..

Il valore di carico dell'immobile, pari ad Euro 3.048 migliaia, è rettificato da un fondo svalutazione di Euro 1.548 migliaia, di cui Euro 1.395 migliaia iscritti nell'esercizio, necessario per allinearne il valore a quello di

presunto realizzo come risultante da una manifestazione di interesse all'acquisto pervenuta alla società Hysea S.r.l..

Gli "acconti", pari ad Euro 34 migliaia, si riferiscono ad anticipi corrisposti ai fornitori per acquisti di materie prime e sussidiarie per le quali non è ancora avvenuta la consegna.

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione pari a complessivi Euro 2.023 migliaia che nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione rimanenze al 01/01/2017	627.128
Variazione area di consolidamento	-
Accantonamento	1.395.600
Utilizzo	-
Fondo svalutazione rimanenze al 31/12/2017	2.022.728

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce interamente alla svalutazione dell'immobile della controllata Hysea S.r.l..

Crediti

Il saldo dei crediti verso clienti è così suddiviso secondo le scadenze:

	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	44.810.853	-	-	44.810.853
Crediti verso controllanti	55.294	2.050.000	-	2.105.294
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	1.578	-	-	1.578
Crediti tributari	4.573.730	-	-	4.573.730
Crediti per imposte anticipate	112.841	205.267	-	318.107
Crediti verso altri	1.179.533	-	-	1.179.533
Totale crediti	50.743.607	2.245.488	-	52.989.095

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono originati dalla fatturazione delle commesse già chiuse e dagli stati di avanzamento definitivi di quelle ancora in esecuzione alla data del bilancio.

La voce accoglie per complessivi Euro 25.231 migliaia, una parte del credito vantato nei confronti del cliente Fincantieri, ceduto a società di Factor con clausola pro-solvendo.

Trattasi di un'operazione di reverse factoring dove, sulla base degli accordi contrattuali in essere, il Gruppo ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso Fincantieri ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza originaria contrattuale, oltre alla possibilità di concedere a Fincantieri ulteriori dilazioni di pagamento rispetto a quelli previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione permane in capo alla Società Fincantieri, i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra i crediti commerciali.

L'adeguamento dei crediti verso clienti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 582 migliaia. Il fondo svalutazione crediti esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste in base a corretti principi contabili ed ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Fondo svalutazione crediti al 01/01/2017	285.680
Variazione area di consolidamento	188.803
Accantonamenti	107.201
Utilizzi	-
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	581.684

Crediti verso imprese controllanti

La voce presenta un saldo di Euro 2.105 migliaia al 31 dicembre 2017 riferito prevalentemente al finanziamento di nominali Euro 2.050 migliaia, erogato nel precedente esercizio alla controllante Venezia S.p.A. e fruttifero di interessi. Il finanziamento è esigibile in data successiva al 31 dicembre 2020.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2017, sono costituiti da crediti verso la Vis S.r.l., società immobiliare controllata da Venezia S.p.A..

Crediti tributari

La voce presenta alla fine dell'esercizio un saldo di Euro 4.574 migliaia e risulta così composta:

	31/12/2017
Erario per I.V.A.	4.213.065
Erario per ritenute subite	1.657
Erario per imposte	359.007
Totale	4.573.730

Tra i crediti sopra dettagliati, si evidenzia in particolare il credito per IVA il cui importo significativo deriva dalla impossibilità di applicare l'iva sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti. È prassi del Gruppo richiedere a rimborso quota parte del credito.

I crediti sopra dettagliati sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Il saldo dei crediti per imposte anticipate ammonta a Euro 318 migliaia al 31 dicembre 2017.

Nella tabella che segue vengono illustrate le principali differenze temporanee deducibili che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e il relativo effetto fiscale:

<i>Imposte anticipate</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Svalutazione crediti	280.158	65.715
Manutenzioni	68.916	16.540
Compensi amministratori	300.000	72.000
Svalutazione rimanenze	300.000	72.000
Fondo garanzia prodotti	330.000	79.200
Canoni di leasing	21.199	5.087
Svalutazione titoli	31.520	7.565
Totale imposte anticipate	1.331.793	318.107

L'aliquota fiscale applicata per la rilevazione delle imposte anticipate delle società italiane è pari al 24% per quanto riguarda l'IRES ed al 3,90% per quanto riguarda l'IRAP, non presentando le controllate estere del Gruppo differenze temporanee significative.

Crediti verso altri

La posta presenta un saldo di Euro 1.180 migliaia costituita da:

	31/12/2017
Anticipi a fornitori	615.663
Caparre confirmatorie	230.000
Depositi cauzionali	70.705
Crediti verso Immobiliare S.r.l.	155.481
Crediti vs INPS/INAIL	45.180
Altri	62.504
Totale crediti verso altri	1.179.533

La voce "Crediti verso Immobiliare S.r.l." è costituita da crediti nei confronti di una ex società del Gruppo Edim S.r.l., ex socio di Oxin S.r.l., il cui incasso è previsto nell'esercizio 2018.

I crediti suddivisi per area geografica risultano così ripartiti:

	Totale	Italia	U.E.	extra U.E.
Crediti:				
Verso clienti	44.810.853	33.749.330	9.199.016	1.862.507
Verso controllanti	2.105.294	2.105.294	-	-
Verso società sottoposte al controllo delle controllanti	1.578	1.578	-	-
Crediti tributari	4.573.730	3.798.546	657.685	117.499
Imposte anticipate	318.107	283.086	35.021	-
Verso altri	1.179.533	761.692	417.625	216
Totale	52.989.095	40.699.526	10.309.347	1.980.222

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo, pari ad Euro 1.204 al 31 dicembre 2017, è costituito da titoli detenuti in Veneto Banca e Banca della Marca, al netto della svalutazione operata per l'adeguamento al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Tale voce, pari ad Euro 5.612 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio, riassume le disponibilità temporanee di cassa e presso banche derivanti dalla gestione finanziaria.

Il saldo risulta così suddiviso:

	31/12/2017
Depositi bancari e postali	5.601.319
Denaro e valori in cassa	10.775
Totale disponibilità liquide	5.612.094

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Alla fine dell'esercizio tale raggruppamento è così composto:

	31/12/2017
<i>Risconti attivi</i>	
Polizze fidejussorie - premi assicurativi	8.882
Derivati OTC	8.107
Commissioni finanziamenti	151.140
Altri	72.388
Totale risconti attivi	240.517
Totale ratei e risconti attivi	240.517

L'importo della voce "Commissioni finanziamenti" si riferisce alle commissioni sul finanziamento concesso da Banca Nazionale del Lavoro alla controllata Oxin S.r.l., riscontate lungo la durata del finanziamento. La società si è avvalsa, infatti, della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato considerati gli effetti non significativi dell'attualizzazione.

Non sono presenti risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il saldo del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 11.480 migliaia, ed è composto come di seguito indicato.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta di Euro

5.700 migliaia.

Come in precedenza evidenziato, in data 20 dicembre 2017, con atto del notaio Contento rep. 23154 racc. 14091, la società ha deliberato un aumento di capitale a titolo oneroso e senza sovrapprezzo di Euro 100 migliaia, che è stato liberato mediante il conferimento da parte dell'unico socio delle partecipazioni nelle società Oxin S.r.l., Navaltech LLC e Seatech UK Ltd.

Riserva legale

La riserva legale pari ad Euro 1.120 migliaia è riferibile alla società Capogruppo SOMEK SPA.

Altre riserve di patrimonio netto

Le altre riserve di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a Euro 555 migliaia, risultano così suddivise:

- Euro 216 migliaia, relativi alla riserva straordinaria della Capogruppo;
- Euro 125 migliaia, relativi alla riserva da conferimento iscritta dalla Capogruppo per effetto dell'operazione straordinaria di conferimento delle partecipazioni detenute dalla controllante Venezia S.p.A. nelle società Oxin S.r.l., Navaltech LLC e Seatech UK Ltd. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa;
- Euro 272 migliaia, relativi a versamenti in conto capitale della Capogruppo;
- Euro 58 migliaia (negativi) relativi alle "Differenze di conversione" calcolate sulle conversioni in Euro dei bilanci delle controllate Navaltech LLC e Seatech UK Ltd incluse nel perimetro di consolidamento.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce che incrementa il valore del patrimonio netto, ammonta a Euro 200 al 31 dicembre 2017 ed è stata iscritta a fronte del contratto derivato di copertura su tassi ("IRS") in essere alla chiusura dell'esercizio in capo alla Capogruppo Somek SPA.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" al 31 dicembre 2017 ammonta complessivamente Euro 2.062 migliaia e comprende gli utili portati a nuovo delle società consolidate, oltre agli effetti delle scritture di consolidamento.

Patrimonio netto di terzi

La voce presenta un saldo nullo alla fine dell'esercizio e si riferisce al patrimonio attribuito agli azionisti terzi della società Hysea S.r.l.

Per effetto della significativa perdita dell'esercizio della controllata Hysea S.r.l., il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2017 risultava negativo per la quota di pertinenza degli azionisti di minoranza (15%). Tuttavia, in applicazione di quanto previsto dall'OIC 17 – *Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto*, tale deficit patrimoniale è stato contabilizzato a carico degli azionisti di maggioranza, in mancanza di un impegno dei terzi a ripianare le perdite.

Di seguito si riporta il prospetto di collegamento tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della SOMEK SPA e le corrispondenti voci del patrimonio netto e del risultato del Gruppo al 31 dicembre 2017:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2017	
	Patrimonio netto	Risultato Netto
Bilancio d'esercizio della Somec SPA	10.248	2.815
Quota del Patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	839	(1.052)
Differenza di consolidamento	(525)	-
Effetto della valutazione delle imprese collegate con il metodo del Patrimonio Netto	(23)	-
Contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria	941	155
Bilancio consolidato: quota del Gruppo e di terzi	11.480	1.918
Patrimonio netto di terzi	-	(125)
Bilancio consolidato: quota del Gruppo	11.480	2.043

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	31/12/2017
Fondo per imposte, anche differite	534.453
Altri fondi	349.318
Totale fondi per oneri	883.771

Nella tabella che segue vengono illustrate le principali differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione del fondo imposte differite ed il relativo effetto fiscale:

<i>Imposte differite</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>
Operazioni copertura	6.193	1.486
Scritture di consolidamento (leasing)	1.910.271	532.967
Totale imposte differite	1.916.464	534.453

Il fondo imposte differite relativo alle scritture di consolidamento comprende principalmente l'effetto fiscale corrispondente alla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria in essere con il metodo finanziario. L'aliquota fiscale applicata per la rilevazione delle imposte differite è pari al 24% per quanto riguarda l'IRES ed al 3,90% per quanto riguarda l'IRAP.

La voce "Altri fondi" ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Altri fondi rischi:	01/01/2017	Utilizzo	Acc.to	Var. area di consolid am.	31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	330.000	-	-	14.479	344.479
Fondo svalutazione partecipazioni collegate	-	-	3.826	-	3.826
Fondo rischi per bonifica	-	-	-	1.013	1.013
Totale	330.000	-	3.826	15.492	349.318

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi da sostenere successivamente alla chiusura delle commesse a titolo di interventi di manutenzione/riparazione in garanzia.

Il fondo svalutazione partecipazioni in collegate, pari ad Euro 4 migliaia, deriva dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Oxtrade S.r.l..

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo Trattamento di Fine Rapporto nell'esercizio è stata la seguente e riguarda esclusivamente le società italiane incluse nell'area di consolidamento:

Saldo al 01/01/2017	450.400
Accantonamento dell'esercizio	347.057
Utilizzi	(40.022)
Altre variazioni	(339.352)
Variazione area di consolidamento	855.516
Saldo al 31/12/2017	1.273.599

La voce "variazione area di consolidamento" include il fondo TFR delle società Oxin S.r.l. e Inoxtrend S.r.l., consolidate a far data dal 31 dicembre 2017.

Si rammenta che in seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 relativamente alla sola Capogruppo Somec S.p.A. è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alla previdenza complementare, a seconda della scelta esercitata dal dipendente.

Il numero medio di dipendenti del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 è il seguente:

	2017
Dirigenti	5
Quadri	3
Impiegati	132
Operai	123
Totale	263

DEBITI

I debiti sono così suddivisi in base alla scadenza:

Debiti:	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso banche	12.597.955	5.875.428	-	18.473.383
Verso altri finanziatori	17.452.894	2.607.616	2.371.579	22.432.089
Acconti	10.927.078	-	-	10.927.078
Verso fornitori	23.967.045	-	-	23.967.045
Verso imprese collegate	15.914	-	-	15.914
Verso controllanti	501.934	4.855.534	-	5.357.468
Tributari	685.971	-	-	685.971
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	805.637	-	-	805.637
Altri debiti	6.755.272	-	-	6.755.272
Totale debiti	73.709.701	13.338.578	2.371.579	89.419.857

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

La posta, che comprende l'esposizione debitoria delle società del Gruppo nei confronti delle aziende di credito e degli Istituti di finanziamento a medio e lungo termine, presenta il seguente dettaglio:

	31/12/2017
Esigibili entro l'esercizio successivo:	
C/c ordinari e sbf	23.071
Anticipi	1.537.600
Finanziamenti e mutui ipotecari	11.037.284
Totale esigibili entro l'es. successivo	12.597.955
Esigibili oltre l'esercizio successivo:	
Finanziamenti e mutui ipotecari	5.875.428
Totale esigibili oltre l'es. successivo	5.875.428
Totale debiti verso banche	18.473.383

La voce "Finanziamenti e mutui ipotecari" si riferisce ai finanziamenti a medio – lungo termine di seguito descritti:

- finanziamento acceso nel corso del 2015 con il Monte dei Paschi di Siena, di nominali Euro 2.000.000, con scadenza a marzo 2020, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 900.000;
- finanziamento acceso nel corso del 2016 con il Credito Emiliano, di nominali Euro 2.000.000, con scadenza a maggio 2018, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 502.812;

- finanziamento acceso nel corso del 2016 con Friuladria, di nominali Euro 2.000.000, con scadenza a giugno 2019, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 1.004.135;
- finanziamento acceso nel corso del 2017 con Unicredit S.p.A. di nominali Euro 2.000.000, scadente ad aprile 2018, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.000.000;
- finanziamento acceso nel corso del 2017 con Banca Nazionale del Lavoro, di nominali Euro 3.000.000, con scadenza a maggio 2019, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.833.333;
- finanziamento acceso nel corso del 2016 con Banca Nazionale del Lavoro, di originari Euro 5.700.000, con scadenza a maggio 2022, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 5.130.000. Tale finanziamento era stato erogato originariamente alla società Ferrynox S.r.l. per far fronte all'acquisto della partecipazione totalitaria in Oxin S.r.l. A fronte del finanziamento è stato costituito pegno sulle quote della società acquisita;
- finanziamento con Banco Popolare Società Cooperativa acceso nel corso del 2015, di originari Euro 130.425, con scadenza a marzo 2020, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 61.780;
- finanziamento con Banca della Marca acceso nel corso del 2016, di originari Euro 500.000, scadente a gennaio 2020, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 265.081;
- finanziamento con Gruppo Intesa (ex Banca Popolare di Vicenza) acceso nel corso del 2008, di originari Euro 1.600.000, scadente a marzo 2019, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 215.569;
- finanziamento stipulato nel corso del 2017 con UBI Banca di nominali Euro 4.000.000 e con scadenza a settembre 2018. Il finanziamento è stato erogato a Ferryoven S.r.l. per far fronte all'acquisizione di Inoxtrend Product S.n.c. e della sua controllata Inoxtrend S.r.l. e prevede il rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 è pertanto pari ad Euro 4.000.000.

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti i seguenti finanziamenti:

- finanziamento acceso nel corso del 2016 con Veneto Banca, di originari Euro 2.000.000, estinto nel mese di maggio 2017 con il rimborso dell'ultima rata;
- finanziamento acceso nel corso del 2016 con Veneto Banca, di originari Euro 600.000, estinto nel mese di maggio 2017 con il rimborso dell'ultima rata.

Si segnala che il finanziamento a medio-lungo termine in essere con Banca Nazionale del Lavoro stipulato per l'acquisizione di Oxin S.r.l., prevede il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenant"). In caso di mancato rispetto dei medesimi, l'istituto bancario potrebbe esercitare la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua del finanziamento.

Sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della controllata, tali parametri non risultano rispettati. In data 16 aprile 2018 è pervenuta da parte della Banca la lettera di waiver.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 22.432 migliaia, di cui Euro 4.979 migliaia esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il saldo si riferisce per Euro 5.549 migliaia al debito residuo verso le società di leasing sostenuto per l'acquisto di beni in locazione finanziaria.

La voce include, inoltre, il debito verso società di factoring a seguito della cessione pro-solvendo dei crediti vantati dal Gruppo verso il cliente Fincantieri, pari ad Euro 16.581 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio

che trovano parimenti iscrizione anche all'interno dei crediti verso clienti.

Acconti

Gli acconti ammontano complessivamente a Euro 10.927 migliaia. Rientrano in questa voce sia gli acconti fatturati in eccesso rispetto al corrispondente valore dei lavori in corso su ordinazione della commessa cui si riferiscono, sia le somme ricevute anticipatamente nei contratti di fornitura e lavorazione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori riguardano debiti di natura commerciale per la fornitura di prodotti e servizi e sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il saldo, pari ad Euro 23.967 migliaia al 31 dicembre 2017, è interamente costituito da debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese collegate

Tali debiti, pari ad Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2017, sono di natura commerciale e si riferiscono ai rapporti con la collegata Oxtrade S.r.l..

Debiti verso imprese controllanti

La voce accoglie i debiti delle società del Gruppo nei confronti della controllante Venezia S.p.A..

La voce include, in particolare:

- il finanziamento di nominali Euro 4.050 migliaia, fruttifero di interessi per Euro 101 migliaia maturati negli esercizi 2016 e 2017 erogato dalla controllante Venezia S.p.A. alla Oxin S.r.l.. Il finanziamento è interamente esigibile oltre i 12 mesi;
- il finanziamento di nominali Euro 800 migliaia, fruttifero di interessi per Euro 5 migliaia maturati nell'esercizio 2017, erogato dalla controllante Venezia S.p.A. a Ferryoven S.r.l.. Il finanziamento è interamente esigibile oltre i 12 mesi;
- altri debiti, per Euro 401 migliaia, relativi a spese amministrative addebitate dalla controllante Venezia S.p.A. alle società del Gruppo in base al contratto di service in essere.

Debiti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	31/12/2017
Imposte sul reddito dell'esercizio	143.054
Erario per I.V.A.	283.690
IRPEF lavoratori dipendenti	258.265
Altri debiti tributari	962
Totale debiti tributari	685.971

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce principalmente a debiti in essere a fine anno prevalentemente verso l'INPS per le quote a carico del Gruppo dei contribuiti relative ai salari e agli stipendi del mese di dicembre, alle retribuzioni differite e ai compensi degli Amministratori.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2017
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	584.307
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	538.911
Debiti verso Amministratori e Sindaci	391.894
Debiti verso fondi di previdenza	53.035
Debiti per carte di credito	16.084
Addebiti da ricevere	7.157
Debiti verso terzi per acquisto quote	5.062.500
Debiti diversi	101.384
Totale altri debiti	6.755.272

La voce "Debiti verso terzi per acquisto quote" include il debito verso l'ex socio di Oxin S.r.l. (Art.Serf S.r.l.) per la quota non ancora corrisposta del prezzo di acquisto della partecipazione, pari ad Euro 3.500 migliaia, e il debito residuo per l'acquisto delle quote di Inxtrend Product S.n.c. e Inxtrend S.r.l., pari ad Euro 1.563 migliaia.

Entrambi i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti per area geografica risultano così suddivisi:

	Totale	Italia	U.E.	extra U.E.
Debiti:				
Verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Verso banche	18.473.383	18.473.383	-	-
Verso altri finanziatori	22.432.089	22.432.089	-	-
Acconti	10.927.078	6.894.447	4.032.631	-
Verso fornitori	23.967.045	19.147.306	4.067.216	752.523
Verso collegate	15.914	15.914	-	-
Verso controllanti	5.357.468	5.357.468	-	-
Verso altri, tributari, istituti prev.	8.246.880	7.960.592	286.183	105
Totale	89.419.857	80.281.198	8.386.030	752.628

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce può essere così suddivisa:

	31/12/2017
Ratei passivi	
Interessi passivi	10.898
Altri	692

Totale ratei passivi	11.590
Risconti passivi	
Contributi INPS	24.599
Finanziamenti	9.521
Totale risconti passivi	34.120
Totale ratei e risconti passivi	45.710

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Viene di seguito illustrata la composizione delle principali voci di conto economico. Per un maggiore dettaglio e commento sull'andamento economico complessivo del Gruppo nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Si precisa che, trattandosi del primo bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo SOMEK SPA non sono disponibili i dati comparativi. Inoltre, poiché le società controllate Oxin S.r.l., Navaltech LLC, Seatech UK Ltd, Ferryoven S.r.l., Inoxtrend Product S.n.c. e Inoxtrend S.r.l. sono state consolidate a partire dal 31 dicembre 2017, i bilanci di tali società sono stati inclusi nel bilancio consolidato con riferimento al solo stato patrimoniale alla data di consolidamento.

Pertanto, il conto economico consolidato include esclusivamente i dati consolidati della Capogruppo SOMEK SPA e delle controllate Hysea S.r.l. e Sotrade S.r.o..

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'analisi dei ricavi delle vendite e del valore della produzione per categoria di attività non risulta essere significativa essendo il valore della produzione realizzato nell'esercizio 2017 interamente riconducibile al settore navale.

La composizione del valore della produzione è la seguente:

	Esercizio 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.282.377
Var. rimanenze prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	(7.371)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.517.381
Altri ricavi e proventi	381.492
Valore della produzione	54.173.879

La ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica è la seguente:

	Esercizio 2017	%
ITALIA	17.672.620	35,86%
EUROPA UE – EXTRA UE	27.429.704	55,66%
NORD AMERICA	4.180.053	8,48%

Totale	49.282.377	100,00%
---------------	-------------------	----------------

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 381 migliaia e possono essere così suddivisi:

	Esercizio 2017
Contributi in conto esercizio	16.017
Canoni di locazione	9.840
Sopravvenienze attive	45.179
Plusvalenze da alienazioni	8.336
Addebiti a terzi	171.993
Ricavi mensa aziendale	41.356
Proventi diversi	88.773
Totale altri ricavi e proventi	381.493

La voce "Addebiti a terzi" si riferisce principalmente ad addebiti di costi nei confronti della controllata Navaltech LLC che non sono stati elisi per effetto di quanto in precedenza commentato relativamente alle regole di consolidamento applicate nell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	Esercizio 2017
Materie prime, sussidiarie	19.605.930
Imballaggi	671.172
Materiali di consumo	534.390
Prodotti commercializzati	145.676
Prodotti finiti	447.462
Carburanti e lubrificanti	69.487
Altri	80.006
Totale costi per materie prime, suss., di cons. e merci	21.554.123

Costi per servizi

La voce costi per servizi può essere suddivisa in base alle sue componenti principali come segue:

	Esercizio 2017
Lavorazioni di terzi	5.288.533
Trasporti	1.136.588
Energia elettrica, gas, acqua	208.971
Manutenzioni e riparazioni	241.165

Posa in opera	6.593.388
Servizi vari industriali	1.794.814
Costi commerciali	389.517
Spese generali ed amministrative	1.064.159
Viaggi e trasferte	617.237
Spese telefoniche e postali	70.605
Lavoro temporaneo	70.931
Polizze assicurative	216.775
Compensi Amministratori e Sindaci	617.104
Mensa	104.361
Servizi bancari e factoring	192.649
Totale costi per servizi	18.606.796

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, che presenta un saldo di Euro 691 migliaia, è così riassunta:

	Esercizio 2017
Fitti passivi	333.903
Noleggi	356.965
Totale per godimento di beni di terzi	690.868

I fitti passivi sono composti prevalentemente da locazioni di magazzini e/o spazi presso i cantieri ove opera il Gruppo.

I noleggi sono composti prevalentemente da noleggi di attrezzatura di cantiere e autoveicoli aziendali.

Costi per il personale

La posta è così dettagliata:

	Esercizio 2017
Salari e stipendi	6.119.768
Oneri sociali	1.577.159
Trattamento di fine rapporto	348.908
Totale costi per il personale	8.045.835

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La posta, che è già stata oggetto di commento nelle note relative all'attivo immobilizzato, è pari a Euro 268 migliaia.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La posta, che è già stata oggetto di commento nelle note relative all'attivo immobilizzato, è pari a Euro 662 migliaia.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce pari a Euro 107 migliaia comprende le quote di accantonamento al fondo svalutazione crediti,

relativamente a situazioni di inesigibilità già manifestatesi o non ancora manifestatesi ma temute o latenti, contabilizzate tenuto conto delle informazioni disponibili sino alla data di predisposizione del bilancio.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce include la svalutazione, pari ad Euro 1.395 migliaia, dell'immobile destinato alla vendita della controllata Hysea S.r.l..

Oneri diversi di gestione

Tale voce può essere suddivisa come segue:

	Esercizio 2017
Imposte e tasse non sul reddito	86.793
Minusvalenze	28.356
Sopravvenienze passive	2.844
Quote associative	27.142
Omaggi	20.551
Ammende e multe	926
Valori bollati	2.493
Altri	75.988
Totale oneri diversi di gestione	245.094

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli "altri proventi finanziari", pari a Euro 122 migliaia, sono così dettagliati:

	Esercizio 2017
Interessi attivi bancari	728
Interessi attivi verso controllanti	36.784
Altri interessi attivi	5.592
Interessi attivi di mora	4.324
Sconti finanziari attivi	74.919
Totale altri proventi finanziari	122.347

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" è così composta:

	Esercizio 2017
Interessi passivi bancari	4.558
Interessi passivi su mutui	37.645
Oneri finanziari su operazioni di leasing	127.409

Interessi passivi di mora	615
Minusvalenze su cessione quote a terzi	109.879
Oneri su contratti derivati	3.604
Altri oneri finanziari	8.221
Totale interessi ed oneri finanziari	291.932

La minusvalenza di Euro 110 migliaia si riferisce alla cessione del 15% del capitale sociale di Hysea S.r.l. avvenuta nell'esercizio.

Utili e perdite su cambi

Il saldo netto tra gli utili e perdite su cambi è negativo per Euro 38 migliaia e risulta interamente costituito da differenze cambio realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce in esame, pari ad Euro 1.503 migliaia, è così dettagliata:

	Esercizio 2017
IRES	1.282.600
IRAP	248.555
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	(53.259)
Imposte esercizi precedenti	(16.492)
Imposte anticipate	5.359
Imposte differite	36.451
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	1.503.214

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali possono essere dettagliati come segue:

	31/12/2017
Fidejussioni a garanzie lavori	13.625.963
Fidejussioni rimborso IVA	1.067.025
Garanzie reali	2.400.000
Totale	17.092.988

Il Gruppo ha assunto impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale come dettagliati nella tabella precedente. La voce si riferisce per Euro 13.626 migliaia alle fidejussioni rilasciate nell'interesse del Gruppo da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse e per Euro 1.067 migliaia a garanzie rilasciate sempre da terzi nell'interesse del Gruppo a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA richiesti.

L'importo di Euro 2.400 migliaia si riferisce all'ipoteca rilasciata dal Gruppo Intesa (ex Banca Popolare di Vicenza) a fronte di un contratto di mutuo scadente a marzo 2019.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 38, lett o) del D. Lgs. 127/1991 si evidenzia che i compensi complessivi spettanti agli Organi amministrativi e ai sindaci della società Capogruppo sono rispettivamente pari a Euro 490 migliaia e a Euro 18 migliaia.

Compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi dell'art. 38, lett. o-septies del D. Lgs. 127/1991 si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi alla sola Capogruppo dalla società di revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato sono pari ad Euro 18,7 migliaia.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 38, lett. o-quinquies del D. Lgs. 127/1991 si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato. Nel prospetto sottostante si riepilogano le singole operazioni aggregandole secondo la loro natura:

(in migliaia di Euro)	ACQUISTI Immobil.	CREDITI commerciali e finanziari	DEBITI commerciali e finanziari	RICAVI	COSTI
Fondaco USA.			255	-	-

Il debito verso la parte correlata, Fondaco USA, rappresenta l'importo impagato al 31 dicembre delle attività di consulenza prestate nel corso dell'esercizio che, per le motivazioni indicate nel paragrafo "area di consolidamento", non hanno avuto effetti economici nel 2017.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 38, lett. o-sexies del D. Lgs. 127/1991, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati tra gli impegni, garanzie e passività potenziali, aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici da essi derivati significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Con atto di fusione e scissione del 20 febbraio 2018 sono state perfezionate le operazioni congiunte di fusione per incorporazione di Ferryoven S.r.l. e Inoxtrend Products S.n.c. in SOMEK SPA (già SOMEK SRL) e di scissione parziale e proporzionale della stessa SOMEK SPA a favore della beneficiaria società immobiliare Vis S.r.l.

Si segnala, inoltre, che in data 10 marzo 2018 la Società ha concluso l'acquisizione del 100% del capitale sociale di 3.0 Partners S.r.l. dalle società Fondaco S.r.l. e Veniero Investments Limited.

L'operazione è stata finalizzata all'acquisizione del controllo della società di diritto statunitense Fabbrica LLC, operante nel settore della realizzazione di facciate per il settore edile e prevede un investimento complessivo di 18 milioni di dollari. 3.0 Partners S.r.l. detiene la partecipazione totalitaria nella società americana 3.0 Partners USA Inc. che, all'atto del perfezionamento della suddetta operazione, controlla Fabbrica LLC mediante una partecipazione pari al 50,9% del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci del 20 marzo 2018 ha deliberato la trasformazione della Capogruppo Somec da società a responsabilità limitata a società per azioni. Il capitale sociale è rimasto invariato e suddiviso in n. 5.700.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Allegato 1 : Prospetto delle variazioni dei conti del Patrimonio Netto Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

San Vendemiano, 16 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto



SOMEC SPA
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varsam. di capitale	Riserva da conferim.	Riserva di conv.	Riserva per cop. flussi fin. attesi	Utili/ perdite a nuovo	Utile netto di esercizio	Totale patrimonio netto Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 31.12.2016	5.600.000	1.120.000	29.303	271.703	-	7.215	812	651.934	3.467.650	11.148.617	-	-	-	11.148.617
Destinazione utile 2016														
- ad altre riserve			167.004					180.646	(367.650)					
- a dividendi									(3.100.000)	(3.100.000)				(3.100.000)
Aumento capitale sociale	100.000								100.000	100.000				100.000
Conferimento partecipazioni					125.044				125.044	125.044				125.044
Variazione derivati di copertura dei flussi fin.							(612)		(612)	(612)				(612)
Cessione quote a terzi											124.879		124.879	124.879
Variazione di conversione						(64.939)				(64.939)				(64.939)
Variazione area di consolidamento								1.229.425	2.042.909	1.229.425				1.229.425
Utile netto dell'esercizio							200	2.062.005	2.042.909	2.042.909	124.879	(124.879)	(124.879)	1.918.030
SALDI AL 31.12.2017	5.700.000	1.120.000	216.307	271.703	125.044	(57.724)	200	2.062.005	2.042.909	11.480.444	124.879	(124.879)	0	11.480.444

SOMEK SPA

Sede in VIA PALU' N.30 -31020 SAN VENDEMIANO (TV) Capitale sociale Euro 5.700.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2017

Somek SPA, che redige per la prima volta il bilancio consolidato, si avvale della facoltà di redigere la Relazione sulla Gestione della Capogruppo SOMEK SPA. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Cod. Civ., con riferimento al bilancio d'esercizio di SOMEK SPA.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato consolidato positivo pari a Euro 1.918.030 nel rispetto delle previsioni statutarie e delle disposizioni normative, di cui all'art. 2364, comma 2 Cod. Civ.

Il perimetro di consolidamento risente di alcune operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio. A queste e al più ampio disegno di riorganizzazione societaria è dedicato il paragrafo che segue.

Perimetro di consolidamento e riorganizzazione societaria

Negli ultimi mesi del 2017 il Consiglio di Amministrazione di SOMEK SPA (già SOMEK SRL) ha valutato con interesse la possibilità di accedere alla quotazione delle proprie azioni alla Borsa Italiana e precisamente al mercato AIM Italia. Nell'ambito di tale ambizioso progetto, è stato avviato un complesso progetto di riorganizzazione del gruppo facente capo a Venezia S.p.A., società controllante di SOMEK SRL.

La riorganizzazione è stata finalizzata a concentrare in capo a SOMEK SPA il controllo di tutte le società del Gruppo Venezia che svolgono attività industriale e, nel contempo, a concentrare le attività immobiliari del gruppo, tutte strumentali al *core business* del gruppo, in una apposita società di nuova costituzione di nome Vis S.r.l.

Nel dettaglio, l'Assemblea dei Soci di SOMEK SRL del 20 dicembre 2017 ha approvato l'aumento di capitale sociale di Somek da Euro 5.600.000 a Euro 5.700.000, da liberarsi mediante il conferimento da parte di Venezia S.p.A. a favore della controllata delle partecipazioni detenute nelle società Oxin S.r.l., Navaltech LLC e Seatech UK Ltd. Il conferimento, efficace dalla data della delibera, è avvenuto senza emersione di plusvalori rispetto ai valori contabili esistenti.

Sempre in data 20 dicembre 2017 è stata perfezionata altresì l'acquisizione della partecipazione totalitaria nella società Ferryoven S.r.l., società "veicolo" costituita nel 2017 da Venezia S.p.A. per finalizzare l'acquisizione del Gruppo Inoxtrend, realtà operante nel settore della produzione dei forni professionali.

L'Assemblea dei Soci del 20 dicembre 2017 ha, inoltre, deliberato congiuntamente di approvare:

- i) il progetto di fusione per incorporazione in SOMEK SRL della Ferryoven S.r.l. e della sua controllata Inoxtrend Products S.n.c. L'operazione ha la finalità di semplificare la catena societaria riconducendo direttamente in capo a SOMEK SRL la partecipazione nella società operativa Inoxtrend S.r.l., oggetto di recente acquisizione da parte del Gruppo, e di collocare l'indebitamento finanziario contratto per effettuare l'acquisizione, nonché il debito residuo verso i soci cedenti, in capo a SOMEK SRL che dispone delle risorse economico-finanziarie per farvi fronte;
- ii) il progetto di scissione parziale proporzionale a favore della società Vis S.r.l., costituita in data 5 dicembre 2017 e interamente controllata da Venezia S.p.A., con l'assegnazione alla beneficiaria dell'intero patrimonio immobiliare della scidente SOMEK SRL, comprensivo degli immobili detenuti in forza di contratti di locazione finanziaria, nonché di quelli derivanti dalla fusione per incorporazione di cui al punto precedente. La decisione di scindere la componente immobiliare è funzionale al progetto di riorganizzazione e finalizzata a consentire la gestione più efficiente delle attività immobiliari mediante una struttura dedicata. Si segnala in proposito che sono in corso di definizione i contratti di locazione tra le parti correlate Vis S.r.l. e SOMEK SRL, supportati dalle perizie di un esperto in valutazioni immobiliari terzo ed indipendente.

Come ampiamente illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa, le congiunte operazioni di fusione di Ferryoven S.r.l. e Inoxtrend Products S.n.c. in SOMEK SRL e di scissione della componente immobiliare, deliberate a dicembre 2017, si sono perfezionate con atto di fusione e scissione del 20 febbraio 2018.

Alla data del 31 dicembre 2017 il perimetro di consolidamento riguarda le società controllate Hysea Srl, (Italia – San Vendemiano), Sotrade SRO (Slovacchia), Ferryoven S.r.l (Italia – San Vendemiano), Oxin S.r.l. (Italia – Codognè), Navaltech LLC (Stati Uniti – Miami), Seatech UK Ltd (Inghilterra – Southampton), tutte controllate al 100%, salvo Hysea Srl che è detenuta da SOMEK SPA

all'85%. SOMEK SPA controlla inoltre indirettamente (tramite Ferryoven S.r.l.) il 100% di Inoxtrend Products S.n.c. e Inoxtrend S.r.l. e (tramite Oxin S.r.l.) il 33% di Oxtrade S.r.l..

Le società entrate nel perimetro di consolidamento a fine anno, per mezzo delle operazioni straordinarie anzidette, sono state consolidate integralmente solamente nello stato patrimoniale. Il conto economico consolidato include i soli conti economici della Capogruppo SOMEK, di Hysea S.r.l. e di Sotrade SRO.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'ultimo bollettino economico trimestrale di Banca di Italia, emanato nel mese di gennaio 2018, prospetta condizioni favorevoli di crescita nel breve termine sia a livello mondiale che europeo, con segnali positivi di fiducia anche per il tessuto economico italiano, con un PIL in ripresa dello 0,4% nel quarto trimestre 2017. La spinta inflazionista risulta contenuta, pari al 1,4% nel mese di dicembre dello scorso anno, facendo rientrare i timori di deflazione. I dati diffusi dall'OCSE confermano il trend di crescita mondiale con scambi commerciali internazionali in crescita anche per l'anno 2018 (+4,6% contro il 5,4% dell'anno 2017). I paesi avanzati, quali Stati Uniti, Regno Unito e Giappone, hanno mostrato nel corso del 2017 segnali di accelerazione dell'attività economica e tra i paesi emergenti, arrivano segnali positivi anche da paesi come Cina, Brasile ed India. Nell'area euro la crescita è stata trainata dalla domanda estera ed è prevista una crescita del PIL del 2,3 per cento nel 2018 (+2,4 nel 2017).

Le aspettative di crescita per l'economia italiana per il triennio 2018-2020 sono positive, con un PIL previsto in rialzo del 1,4% nell'anno corrente, contro l'1,2% del biennio 2019-2020, crescita accompagnata da una moderata spinta crescente dei prezzi (+1,5 per cento in termini di dato medio annuo) che rifletterebbe un rafforzamento delle retribuzioni. La domanda interna ed esterna ha contribuito in senso favorevole al sostegno e crescita del PIL interno, con un eccesso delle esportazioni sulle importazioni. I settori più favoriti in termini di esportazioni sono stati i comparti della meccanica e dei prodotti in metallo. Nel triennio 2018-2020 le esportazioni sono previste in espansione per oltre il 3% annuo, favorite dall'apprezzamento dell'euro e dall'intensificazione degli scambi internazionali.

In riferimento al credito prosegue l'espansione dei prestiti concessi al settore privato, a famiglie ed imprese, con miglioramenti sotto il profilo qualitativo grazie ad una minor incidenza dei crediti deteriorati rispetto al monte dei finanziamenti concessi. L'euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute: da fine settembre 2017 si è apprezzato del 3,6% rispetto al dollaro, del 1,9% rispetto allo yen e dello 0,8% rispetto alla sterlina.

Il mercato del lavoro conferma i segnali positivi dell'economia, con un incremento dell'occupazione, sostenuta soprattutto dai contratti di lavoro a tempo determinato, espansione che ha interessato tutti i settori, fatta eccezione per quello dell'agricoltura. La dinamica salariale è prevista più vivace per l'anno corrente rispetto a quanto avvenuto nel 2017 grazie al rinnovo di alcuni contratti collettivi, siglati nel terzo trimestre, che hanno stabilito incrementi salariali significativi evitando aggiustamenti legati alla dinamica dei prezzi che, in un contesto di bassa inflazione, limiterebbe la crescita degli stessi.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo Somek e comportamento della concorrenza.

L'analisi condotta da CLIA (Cruise Lines International Association) e pubblicata nel mese di dicembre 2017 ("2018 – Cruise Industry Outlook") mostra dati interessanti per il settore crocieristico, con conferme rispetto all'andamento positivo del mercato per l'anno 2018 ed oltre. Il dato sul volume dei crocieristi conferma il trend crescente, con aspettative di crescita del 5,43% per l'anno 2018 (25,8 milioni di passeggeri del 2017 contro 27,2 milioni attesi per l'anno corrente).

Nel 2016 l'impatto sull'economia mondiale del business crocieristico è stato quantificato in 126 miliardi di dollari, contando 24,7 milioni di passeggeri, oltre 1 milione di posti di lavoro e oltre 40 miliardi di dollari in salari e stipendi. Negli anni 2011-2016 la domanda da parte dei consumatori è incrementata del 20,5% dove, per l'11,5% è rappresentata dalla domanda da parte degli statunitensi, a seguire cinesi, tedeschi ed inglesi (rispettivamente 2,1%, 2% e 1,9%), australiani (1,3%), canadesi ed italiani allo 0,8%, francesi per lo 0,6% ed infine brasiliani e spagnoli con lo 0,5%. Le principali mete di destinazione sono rappresentate dai Caraibi (35,4%) e dall'area del Mediterraneo (15,8%).

La crescita dell'industria navalmecanica perdura come dimostrato dalle decisioni di investimento nella costruzione di nuove navi da parte delle più grandi compagnie, come da ultime notizie pubblicate da "Cruise Industry news" il 7 marzo 2018. Gli ordini per la costruzione di nuove navi ha raggiunto quota 106 navi, con un portafoglio lavori che si estende fino all'anno 2027 per un volume di affari che supera i 64 miliardi di dollari. Il mercato di costruzioni delle navi è ancora concentrato nelle mani di tre soggetti europei: Fincantieri, STX France e Meyer Werft. Secondo gli ultimi dati resi pubblici, Fincantieri, rispetto al valore di costruzione delle navi, detiene oltre il 33% della quota di mercato, a seguire il gruppo Meyer Werft (Meyer 19,1% e Meyer Turku 12,3%) ed in coda STX France con il 21,3%.

Somec gode di relazioni commerciali durature con tutti e tre i leader mondiali sopra citati, con ordini ed opzioni contrattuali che arrivano fino all'anno 2023, contando una partecipazione alla realizzazione di ben 48 navi. Rispetto al numero di navi previste in consegna nel triennio 2018-2020, Somec vanta ordini già acquisiti a titolo definitivo e diritti di opzione mediamente per il 60%, confermandosi uno dei principali player operanti nel settore navalmeccanico. Le possibilità di crescita e sviluppo offerte dal mercato, considerato che il valore stimato degli involucri in vetro si aggira all'1% sul valore della nave, sono notevoli.

L'esperienza e la maturità acquisita negli anni permette alla società di essere competitiva in un mercato caratterizzato dalla presenza di pochi e specializzati soggetti. Lo dimostra la percentuale di successo registrata per l'anno 2017 in riferimento all'acquisizione di commesse rispetto al numero di offerte presentate (86%), percentuale che sale al 92% se commisurata al valore della commessa. Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle commesse già acquisite e non ancora completate (backlog) ammonta a complessivi 157 milioni di Euro, di cui 56 milioni di Euro previsti per l'anno 2018. A tale portafoglio si aggiunge il soft backlog quantificato in 51 milioni di euro. Tale valore rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle negoziazioni in avanzata fase di trattativa, che si ritiene di poter convertire in ordini nel breve periodo.

La pluriennale esperienza maturata nella realizzazione di soluzioni chiavi in mano delle aree catering nel settore navale della controllata Oxin, connesse alle relazioni commerciali durature instaurate con Fincantieri, offre notevoli possibilità di crescita, anche in considerazione che il valore delle aree catering è stimato al 2% sul valore totale della nave.

La società vanta ordini in portafoglio per progetti da realizzarsi in 13 nuove navi, ai quali si sommano le opzioni contrattuali e le lettere di intento, per un totale complessivo di 17 progetti che si estendono fino all'anno 2022. L'ammontare totale degli ordinativi già inseriti in portafoglio e non ancora completati, il cosiddetto backlog, è pari a complessivi 80 milioni di Euro, di cui 29 milioni di Euro da realizzarsi nel 2018. A tale valore si aggiunge quello del soft backlog, per un importo di 29 milioni di Euro, per un carico di lavori complessivo pari a 109 milioni di Euro. Il soft backlog esprime anche il carico di lavoro potenziale derivante da negoziazioni in avanzata fase di trattativa.

Per quanto riguarda il *refitting*, business nel quale operano le controllate Navaltech LLC, Seatech UK Ltd e, più recentemente, Hysea S.r.l., il portafoglio lavori è tipicamente a breve termine e, alla data del 31 dicembre 2017, conta 11 milioni di Euro di *backlog* da realizzarsi nel 2018. Secondo l'attuale normativa, che prevede obbligatoriamente attività di manutenzione ogni 5 anni per navi costruite successivamente al 2010 e ogni 3 anni per navi realizzate negli anni precedenti, è ragionevole attendersi possibilità di sviluppo anche in questo segmento di mercato, stante gli attuali investimenti in costruzione di nuove navi descritto sopra.

Inoxtrend, società con più di trent'anni di esperienza, nel mercato della produzione di forni professionali in acciaio inox, opera prevalentemente nei mercati europei ed extra europei registrando il 90% di export sul proprio giro d'affari.

Ampiezza e varietà della gamma, supportate da una solida realtà produttiva e dall'esclusivo punto di forza rappresentato da soluzioni brevettate, hanno determinato il posizionamento del marchio ad un livello medio-alto del mercato.

Gli obiettivi di crescita, nel medio lungo periodo, puntano ad un incremento sia del business della gamma Top che quello della gamma Media. Nella gamma Top, gli investimenti saranno orientati alla ricerca delle performance in cucina e nella comunicazione di soluzioni integrate attorno al prodotto, mentre nella gamma Media saranno finalizzati agli aspetti tecnologici e all'industrializzazione per rendere i prodotti competitivi pur mantenendo un'ottima qualità.

I volumi di vendita previsti da budget porteranno la controllata dai 3,6 milioni di Euro del 2017 ai 5,5 milioni di Euro del 2018.

In un'ottica di diversificazione del rischio e di rafforzamento del *know-how* aziendale, il Gruppo ha deciso di rientrare nel settore del comparto edile e più precisamente nel settore della realizzazione di facciate continue mediante l'acquisto del controllo, avvenuto nel mese di marzo 2018, di Fabbrica LLC società operante nel mercato statunitense.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo Somec

Principali dati economici

Il conto economico consolidato riclassificato è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	Consolidato 2017	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.282.377	91,0%
Variazione rimanenze prodotti finiti, in corso di lav. e semilavorati	(7.371)	0,0%
Variazione lavori in corso su ordinazione	4.517.381	8,3%
Altri ricavi e proventi	381.492	0,7%

VALORE DELLA PRODUZIONE	54.173.879	100,0%
Acquisti (incluse var. rim. materie prime, suss. e di cons.)	(21.919.652)	-40,5%
Servizi	(18.606.797)	-34,3%
Godimento beni di terzi	(690.868)	-1,3%
Personale	(8.045.835)	-14,9%
Oneri diversi di gestione	(245.094)	-0,5%
COSTI OPERATIVI	(49.508.247)	-91,4%
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.665.632	8,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.037.279)	-1,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.628.353	6,7%
Proventi (oneri) finanziari	(207.109)	-0,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	3.421.244	6,3%
Imposte dell'esercizio	(1.503.214)	-2,8%
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	1.918.030	3,5%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	2.042.909	3,8%
RISULTATO NETTO DEI TERZI	(124.879)	-0,2%

Va innanzitutto precisato che, trattandosi del primo bilancio consolidato di SOMEK SPA, non è disponibile il conto economico comparativo.

Il valore della produzione supera nell'anno 2017 gli Euro 54 milioni e l'Ebitda (o Risultato Operativo Lordo) si attesta ad Euro 4.666 migliaia, pari all'8,6% del valore della produzione. Va peraltro segnalato che l'Ebitda risente di una svalutazione non ricorrente degli immobili merce della controllata Hysea S.r.l. rilevati tra le giacenze di magazzino per Euro 1.396 migliaia. Al netto di tale posta non ricorrente, il Risultato Operativo Lordo si sarebbe attestato ad Euro 6.062, pari all'11,2% del valore della produzione.

Il risultato operativo ammonta ad Euro 3.682 migliaia pari al 6,7% del valore della produzione e il *tax rate* effettivo ammonta a ben il 43,9% soprattutto a seguito della citata svalutazione delle rimanenze di immobili merce che non ha avuto alcun rilievo fiscale, finanche differito. Il risultato netto consolidato ammonta ad Euro 1.918 migliaia (3,5% del valore della produzione).

Infine, il risultato netto consolidato è interamente attribuibile al Gruppo, mentre alle minoranze (soci al 15% di Hysea S.r.l.) è stata attribuita una quota parte della perdita di esercizio di Hysea S.r.l..

A completamento dei valori commentati sopra, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	31/12/2017
ROE netto	20,1%
ROI	7,2%
ROS	6,7%

Il ROE, calcolato come Risultato d'esercizio / Patrimonio netto a fine esercizio, al netto del risultato di periodo, evidenzia un ottimo rendimento del patrimonio netto.

Il ROI, calcolato come Reddito operativo (EBIT) / Stato patrimoniale attivo a fine esercizio, al netto del risultato di periodo, evidenzia un più che soddisfacente grado di redditività del capitale investito.

Il ROS, calcolato come Reddito operativo (EBIT) / Valore della produzione (A 1+ A 3), evidenzia una soddisfacente redditività delle vendite.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è il seguente (in Euro):

Situazione patrimoniale riclassificata	Consolidato 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	1.211.311
Avviamento	10.498.262
Immobilizzazioni materiali	10.207.108
Immobilizzazioni finanziarie	2.106.062
Fondo TFR e fondi rischi ed oneri	(2.157.370)
Capitale immobilizzato netto	21.865.373
Rimanenze	4.580.378
Lavori in corso su ordinazione	17.762.644
Crediti commerciali	44.810.853
Acconti	(10.927.078)
Debiti commerciali	(23.967.045)
Altre attività e passività correnti	2.666.778
Capitale di esercizio netto	34.926.530
Capitale investito netto	56.791.903
Patrimonio netto del Gruppo	(11.480.444)
Patrimonio netto dei terzi	-
Posizione finanziaria netta	(45.311.458)
Fonti di finanziamento	(56.791.903)

Si ricorda che, trattandosi del primo bilancio consolidato di SOMEK SPA, non è disponibile lo stato patrimoniale comparativo.

Il **capitale immobilizzato** è significativamente impattato dagli avviamenti riconducibili all'acquisto di Oxin S.r.l. (2016) e di Inxxtrend S.r.l. (2017) e dagli immobili (per ca. Euro 8,5 milioni). Le immobilizzazioni finanziarie attengono perlopiù all'erogazione di un finanziamento concesso da SOMEK SPA alla controllante Venezia S.p.A. nel corso del 2017.

Il **capitale di esercizio netto** risulta positivo per ca. Euro 35 milioni ed è caratterizzato in particolare da crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione ai quali si contrappongono i debiti commerciali e gli acconti riconosciuti dai clienti contestualmente alla sottoscrizione di contratti di appalto.

Il capitale investito netto è finanziato dalla **posizione finanziaria netta** che ammonta ad Euro 45,3 milioni e dal **patrimonio netto** di Gruppo pari ad Euro 11,5 milioni.

	31/12/2017
Depositi bancari	5.601.319
Denaro e altri valori in cassa	10.775
Disponibilità liquide	5.612.094
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.204
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(12.597.955)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	(17.452.894)
Altri debiti finanziari correnti	(5.062.500)
Debiti finanziari a breve termine	(35.113.349)

Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.500.052)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	(5.875.428)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	(4.979.195)
Debiti finanziari verso controllanti	(4.956.784)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(15.811.407)
Posizione finanziaria netta	(45.311.458)

Per supportare ulteriormente la solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio precedente.

	31/12/2017
Margine primario di struttura	(12.542.298)
Quoziente primario di struttura	0,48
Margine secondario di struttura	5.426.478
Quoziente secondario di struttura	1,23

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato;
 - Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato;
- L'indice evidenzia un equilibrio fonti/impieghi un po' sbilanciato come risulta dalle immobilizzazioni che sono significativamente finanziate dal capitale di terzi;
- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato;
 - Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine) / Capitale immobilizzato.

Il quoziente di struttura denota l'esistenza di un certo appesantimento dell'esposizione finanziaria con il sistema bancario a fronte, in particolare, delle acquisizioni effettuate nell'ultimo biennio e che in parte sono finanziate a leva.

Andamento della gestione della Capogruppo

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, opera prevalentemente nel settore navale della progettazione, produzione e posa in opera di carpenteria pesante e leggera, vetro camere, serramenti e infissi metallici.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta in Italia sia presso la sede legale in Via Palù 30 a San Vendemiano, sia presso lo stabilimento sito in Via Palù 34 sempre a San Vendemiano e presso un magazzino sito in Susegana (TV).

La Società opera inoltre per il tramite di stabili organizzazioni presenti in Francia a Saint Nazaire, in Finlandia a Turku, in Germania a Papenburg e in Giappone a Nagasaki.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:

- sig. Oscar Marchetto, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- sig. Giancarlo Corazza, Consigliere e Amministratore Delegato;
- sig. Alessandro Zanchetta, Consigliere e Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale è composto da:

- Dott. Luciano Francini, Presidente Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Annarita Fava, Sindaco effettivo;
- Dott. Pasquale Barbarisi, Sindaco effettivo.

Anche il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La revisione legale è stata affidata a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 alla società EY SpA fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	2017		2016	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.071.598	91%	46.913.512	95%
Variazione rimanenze prodotti finiti, in corso di lav. e semilavorati	(7.371)	0%	(24.887)	0%
Variazione lavori in corso su ordinazione	4.517.381	8%	2.313.090	5%
Altri ricavi e proventi	489.474	1%	439.272	1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	54.071.082	100%	49.640.987	100%
Acquisti (incluse var. rim. materie prime, suss. e di cons.)	(20.480.137)	-38%	(17.676.906)	-36%
Servizi	(19.137.525)	-35%	(18.236.803)	-37%
Godimento beni di terzi	(1.333.989)	-2%	(1.224.242)	-2%
Personale	(7.191.757)	-13%	(6.631.146)	-13%
Oneri diversi di gestione	(208.964)	0%	(162.819)	0%
COSTI OPERATIVI	(48.352.373)	-89%	(43.931.916)	-88%
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.718.709	11%	5.709.071	12%
Ammortamenti e svalutazioni	(697.680)	-1%	(633.415)	-1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.021.029	9%	5.075.656	10%
Proventi (oneri) finanziari	(21.051)	0%	7.172	0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(692.750)	-1%	(50.000)	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	4.307.228	8%	5.032.828	10%
Imposte dell'esercizio	(1.492.323)	-3%	(1.745.825)	-4%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.814.905	5%	3.287.003	7%

Il valore della produzione supera nell'anno 2017 gli Euro 54 milioni, in crescita dell'8,9% rispetto al dato del 2016.

In linea con quanto evidenziato per il valore della produzione, l'ammontare dei **ricavi netti**, valore ottenuto dalla somma tra ricavi delle vendite e delle prestazioni sommati alla variazione dei lavori in corso, si assestano a circa 53,6 milioni di Euro con un incremento del 8,9% sui volumi del 2016 (49,2 milioni di Euro). Tale andamento è in linea con il trend positivo segnato dal mercato delle costruzioni di navi da crociera di cui al paragrafo precedente.

L'**EBITDA** (o **risultato operativo lordo**) è pari ad Euro 5,7 milioni e quindi in linea con il livello dello scorso anno anche se l'incidenza sul valore della produzione (EBITDA margin) passa dall'11,5% del 2016 al 10,6% del 2017. Tale valore risente dell'incidenza del costo del personale dipendente, in particolare del ricorso alla fornitura di lavoro temporaneo, che supera più del doppio il costo sostenuto nel 2016. A tale scelta di maggior utilizzo di fattori produttivi esterni, quale strumento flessibile per far fronte al maggior carico di lavoro, si aggiunge il potenziamento della struttura organizzativa fissa, in particolare di quella impiegatizia, attraverso nuove assunzioni (complessivamente +6,9% rispetto al dato medio 2016), accompagnato da un incremento dei costi sostenuti per consulenti del lavoro quali *headhunter* specializzati nella selezione del personale. Il costo medio pro-capite del personale assunto risulta mediamente inferiore nell'anno 2017 rispetto all'esercizio precedente (-1,9%).

Gli **ammortamenti** di periodo sono in linea con il dato rilevato nell'esercizio precedente, tale per cui l'andamento del valore dell'**EBIT** (o **risultato operativo**) segue lo stesso andamento dell'EBITDA e riflette le scelte aziendali sopra descritte. Il valore dell'**EBIT margin**, valore calcolato in termini di incidenza percentuale sui Ricavi netti, è pari al 9,3%, in calo di 0,9 punti percentuali rispetto il valore rilevato nel 2016.

La voce relativa alle **rettifiche di valore di attività finanziarie** è influenzata dalla svalutazione del valore di carico della partecipazione nella controllata Hysea S.r.l. che, in assenza di tale componente non ricorrente, si assesterebbe su valori positivi.

Imposte del periodo: le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 1,5 milioni di Euro, rispetto ai 1,7 milioni del 2016. L'incidenza sul risultato ante imposte, nonostante il taglio del 3,5% dell'aliquota IRES a valere dall'anno 2017 che passa dal 27,5% al 24%, si assesta al 34,7% per effetto di componenti di reddito non rilevanti fiscalmente in via definitiva come le rettifiche di valore delle partecipazioni e le minusvalenze realizzate in regime di *participation exemption* (pex).

Risultato del periodo: il risultato d'esercizio 2017 è positivo per Euro 2,8 milioni contro i 3,3 milioni del 2016 (-14,4% rispetto l'esercizio precedente). Sul risultato incide la componente negativa di reddito legata alla svalutazione delle partecipazioni (692.750 Euro), in assenza della quale si rilevarebbe una miglior *performance* reddituale.

A completamento dei valori commentati sopra, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio 2016.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	37,9%	46,8%
ROI	9,1%	12,9%
ROS	8,5%	9,4%

ROE è calcolato come Risultato d'esercizio / Patrimonio netto al netto del risultato di periodo.

L'indice, in assoluto molto positivo, mostra un sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente. Tale indice, tuttavia, è influenzato dalla svalutazione della partecipazione in Hysea S.r.l., in assenza della quale supererebbe il già ottimo dato rilevato per l'anno 2016.

ROI è calcolato come Reddito operativo (EBIT) / Stato patrimoniale attivo al netto del risultato di periodo.

Anche questo indice evidenzia un leggero decremento rispetto a quello del 2016.

ROS è calcolato come Reddito operativo (EBIT) / Ricavi delle vendite e Variazioni dei lavori in corso.

L'indice evidenzia una leggerissima variazione rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'andamento della redditività aziendale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	855.698	560.729	294.969
Immobilizzazioni materiali nette	1.208.671	1.351.131	(142.460)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.023.937	2.931.817	1.092.120
Capitale immobilizzato	6.088.306	4.843.677	1.244.629
Rimanenze di magazzino	18.239.705	12.673.287	5.566.418
Crediti verso Clienti	18.800.014	8.940.350	9.859.664
Altri crediti	7.625.984	10.028.930	(2.402.946)
Ratei e risconti attivi	476.233	394.495	81.738
Attività d'esercizio a breve termine	45.141.936	32.037.062	13.104.874
Debiti verso fornitori	16.711.904	11.409.619	5.302.285
Acconti	8.906.541	7.932.683	973.858
Debiti tributari e previdenziali	726.484	804.285	(77.801)
Altri debiti	1.555.128	1.722.051	(166.923)
Ratei e risconti passivi	9.998	14.080	(4.082)
Passività d'esercizio a breve termine	27.910.055	21.882.718	6.027.337
Capitale d'esercizio netto	17.231.881	10.154.344	7.077.537
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	418.083	450.400	(32.317)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	330.063	330.257	(194)
Passività a medio lungo termine	748.146	780.657	(32.511)
Capitale investito	22.572.041	14.217.364	8.354.677

Patrimonio netto	(10.248.161)	(10.308.823)	60.662
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.668.918)	(2.407.323)	738.405
Posizione finanziaria netta a breve termine	(10.654.962)	(1.501.218)	(9.153.744)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(22.572.041)	(14.217.364)	(8.354.677)

La variazione subita dal **capitale immobilizzato** è determinata perlopiù dall'erogazione di un ulteriore finanziamento alla controllante Venezia S.p.A. nel corso del 2017, nonché dalla riclassifica nella sezione immobilizzata di parte dei finanziamenti concessi alla controllata Hysea S.r.l. iscritti alla sezione del circolante.

Il **capitale di esercizio netto** risulta positivo per oltre Euro 17 milioni (Euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2016).

Le variazioni più significative sono da attribuirsi da una parte all'incremento del valore delle rimanenze (+5,6 milioni di Euro, di cui 4,5 milioni in riferimento ai lavori in corso su ordinazione), dall'altra ai crediti commerciali, in crescita per 9,9 milioni di Euro. Tale variazione si accompagna ad un incremento della **posizione finanziaria netta a breve termine** (+9,2 milioni di Euro) per effetto della cessione pro-solvendo effettuata nei confronti del cliente Fincantieri. Trattasi di un'operazione di *reverse factoring* per la quale, sulla base degli accordi contrattuali in essere, la società ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso Fincantieri ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza originaria contrattuale, oltre alla possibilità di concedere a Fincantieri stessa ulteriori dilazioni di pagamento rispetto a quelli previsti in fattura. I debiti verso fornitori risultano in incremento per oltre 5,3 milioni di Euro per effetto di dell'ottenimento di condizioni di pagamento più favorevoli coerentemente con le pianificazioni di produzione per i primi mesi 2018.

In riferimento alle altre passività d'esercizio a breve termine, si segnala che la voce "debiti tributari e previdenziali" si compone di debiti tributari per Euro 283.690 (Euro 433.746 nel 2016) e debiti previdenziali di Euro 442.794 (Euro 370.539 nel 2016). Gli altri debiti passano da Euro 1.722.051 a Euro 1.555.128, in calo di 167 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari a 61 migliaia di Euro, determinato sostanzialmente dalla differenza tra quanto distribuito al socio nel corso dell'esercizio, il risultato di periodo e l'incremento del capitale sociale o a riserva straordinaria a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel mese di dicembre 2017.

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2017 risulta negativa per oltre 12 milioni di Euro, prevalentemente per effetto del peggioramento della posizione a breve come descritto sopra. La posizione netta a medio lungo termine migliora di 738 migliaia di Euro rispetto al dato 2016.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Margine primario di struttura	4.159.853	5.465.146	(1.035.293)
Quoziente primario di struttura	1,68	2,13	(0,45)
Margine secondario di struttura	6.576.917	8.653.126	(2.076.209)
Quoziente secondario di struttura	2,08	2,79	(0,71)

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato
- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato

L'indice evidenzia una relazione fonti/ impieghi soddisfacente, le immobilizzazioni risultano adeguatamente finanziate dal Capitale Proprio.

- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato
- Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine) / Capitale immobilizzato.

Il quoziente di struttura denota l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine; le immobilizzazioni appaiono prevalentemente finanziate dal Capitale Proprio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	1.317.091	2.339.029	(1.021.938)
Denaro e altri valori in cassa	2.715	1.203	1.512
Disponibilità liquide	1.319.806	2.340.232	(1.020.426)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	7.131.481	3.840.411	3.291.070
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	4.843.287	1.039	4.842.248
Debiti finanziari a breve termine	11.974.768	3.841.450	8.133.318
Posizione finanziaria netta a breve termine	(10.654.962)	(1.501.218)	(9.153.744)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.668.918	2.407.323	(738.405)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.668.918)	(2.407.323)	738.405
Posizione finanziaria netta	(12.323.880)	(3.908.541)	(8.415.339)

La posizione finanziaria a breve termine risulta peggiorata sia a causa di un maggior indebitamento verso gli istituti bancari scadente nel 2018, in particolare per effetto dell'accensione di finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, sia per l'emersione di debiti verso altri finanziatori. Quest'ultima posta risente dell'operazione di *reverse factoring* realizzata sulle ragioni creditorie del cliente Fincantieri già ampiamente commentata nel precedente paragrafo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,71	0,84
Liquidità secondaria	1,16	1,34
Indebitamento	4,09	2,77
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,03	2,72

L'indicatore di liquidità primaria = (attività d'esercizio a breve al netto delle rimanenze + liquidità) / Passività a breve termine.
L'indice di liquidità primaria, pari a 0,71 che risente dell'appesantimento delle passività a breve termine - in particolare l'indebitamento verso altri finanziatori, è in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente e mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo.

Liquidità secondaria = (Attività d'esercizio a breve + liquidità) / Passività a breve termine
L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,16. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento = (Debiti + TFR) / Patrimonio Netto
L'indice di indebitamento è pari a 4,09 ed evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da = (Patrimonio Netto + Passivo Consolidato) / Attivo Immobilizzato.
Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,03, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Le seguenti informazioni vengono fornite a livello di Gruppo

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

La capogruppo Somec ha proceduto nell'ultimo trimestre 2017 al rinnovo della ISO 9001 in conformità alla nuova norma del 2015; ad oggi la società è certificata ISO 9001:2015.

La società utilizza il sistema di gestione sicurezza sul lavoro SGSL secondo gli standard OHSAS 18001, anche se non ha ancora avviato le procedure per la suddetta certificazione.

In ambito ambientale è stata condotta la prima verifica di mantenimento in accordo alla nuova norma ISO 14001:2015.

La controllata Oxin ha superato la verifica RINA per la certificazione ISO 9001-2015 e la certificazione FGAS.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	207.230
Immobilizzazioni in corso e acconti	358.000
Terreni e fabbricati	107.941
Impianti e macchinari	45.579
Attrezzature industriali e commerciali	150.204
Altri beni	195.574

È perdurato nel 2017 l'investimento in attività di *business intelligence* da parte del Gruppo volta al miglioramento e potenziamento dei sistemi informativi gestionali Dynamics Ax e Navision di Microsoft, coerentemente con gli obiettivi di crescita del Gruppo, orientata alla flessibilità, innovazione ed internazionalizzazione.

Gli obiettivi appena citati comporteranno dei riflessi anche per gli investimenti previsti per l'anno 2018; infatti per acquisti di software e hardware, si è stanziata una cifra di circa 300.000 Euro. Tale budget include un progetto di integrazione di processi, risorse e dati relativi alla gestione del ciclo di vita del prodotto (conosciuto anche come product lifecycle management -PLM) di circa 45.000 Euro, in un'ottica di gestione strategica delle informazioni.

In linea con l'andamento crescente dei volumi produttivi previsti per l'anno 2018, verrà implementata una linea aggiuntiva destinata alla lavorazione e taglio di profili in alluminio che richiederà investimenti per circa 390.000 Euro e un sistema di velocizzazione della linea produttiva destinata al prodotto "OBW" che assorbirà risorse per circa 120.000 Euro ed un rimpiazzo di un centro di lavoro "Planet" per circa 350.000 Euro.

Infine, in relazione alle esigenze di rinnovo/sostituzione dei macchinari e attrezzature in dotazione, si segnala la necessità di effettuare ulteriori probabili investimenti per circa 250.000 Euro.

Gli investimenti complessivamente previsti dal gruppo nel 2018 in immobilizzazioni immateriali e materiali superano complessivamente Euro 1,5 milioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2017 le attività di ricerca e sviluppo della capogruppo si sono concentrate principalmente sull'ideazione di nuovi sistemi e sul miglioramento di quelli esistenti. In particolare, è stato portato a termine lo sviluppo di uno scorrevole verticale, avente come prima destinazione il cantiere francese di STX: con la conclusione degli ultimi test di resistenza a cicli di apertura e chiusura e con lo studio delle fasi di installazione e manutenzione, si è dato il via alla produzione di commessa. Per questo specifico prodotto, unico nel suo genere nel panorama della crocieristica navale, verso la fine dell'anno è stato avviato un ulteriore ciclo di sviluppo, che continuerà nel 2018, allo scopo di ampliare la gamma delle varianti commerciali disponibili e semplificarne il funzionamento e il ciclo produttivo. Oltre allo scorrevole verticale, sono stati inseriti nella gamma prodotti, due serramenti scorrevoli orizzontali dalle grandi luci visive, che vengono incontro alle richieste degli armatori di offrire alla clientela cabine con un grado di comfort molto elevato e una grande luminosità. Infine, nel corso del 2017 sono stati certificati 4 nuovi sistemi tagliafuoco, che hanno così ulteriormente incrementato la gamma di sistemi di protezione passiva dal fuoco di proprietà di Somec, che conta ad oggi più di 30 prodotti.

La controllata Oxin ha allestito nel corso del 2017 una TESTING ROOM (laboratorio aziendale dove vengono testate le funzionalità dei frigoriferi prodotti internamente), per consegnare al cliente un prodotto collaudato ed esente da difetti funzionali. Questo avviene verificando le temperature interne ed esterne dei prodotti, permettendo di verificare il flusso termico ed eventuali problemi di condensa. L'azienda potrà verificare la compatibilità dei prodotti con le norme legali, verificare i calcoli termici teorici eseguiti dall'ufficio R&D sui prodotti e avanzare migliorie per rispondere a tutte le specifiche dettate dal cliente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio SOMEK SPA ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con imprese controllate, controllanti e consorelle.

Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari; si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Sotrade Sro			27.669	388.658	119.433	1.241.251
Oxin Srl			25.010		20.500	
Seatech LTD UK			895.492		961.861	19.500
Hysea Srl		1.840.416	319.322	21.960	46.540	18.000
Venezia Spa	3.100.000	2.050.000	55.294	58.000	36.784	558.000
Navaltech LLC			1.291.016	2.555	3.098.342	683
Ferryoven Srl			1.676			
Inoxtrend Srl			1.774			
Vis Srl			1.578			
Totale	3.100.000	3.890.416	2.618.831	471.173	4.283.460	1.837.434

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Somek, originariamente costituita nella forma giuridica di società a responsabilità limitata, è stata trasformata in data 20 marzo 2018 nella forma giuridica di società per azioni e il suo capitale è rappresentato da n. 5.700.000 (cinquemilionsettecentomila) azioni ordinarie prive di valore nominale e non rappresentate da titoli.

La società non possiede azioni della società controllante, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 n. 3 del Cod. Civ.).

La società, nel corso dell'esercizio, non ha alienato azioni della società controllante, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona (art. 2428 n. 4 del Cod. Civ.).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Cod. Civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Cod. Civ. di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Al 31 dicembre 2017 erano in essere strumenti di copertura del rischio tasso nelle forme di Interest rate swap (IRS) e quindi aventi natura non speculativa, ma di copertura, per un valore nozionale complessivo di 0,9 milioni di Euro, scadenti il 31 marzo 2020.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La politica di diversificazione della clientela ha consentito un allargamento del portafoglio clienti che consente di mitigare il rischio di insolvenza del credito. Il gruppo opera con una tipologia di clienti di comprovata solidità; questo permette di non essere esposti a particolari rischi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte del gruppo sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio di mercato, di valuta e di tasso di interesse

Per il gruppo il rischio di mercato è quasi inesistente stante il trend di crescita del settore crocieristico, che rappresenta il business più rilevante in cui il gruppo opera. Il gruppo non ha rischi di valuta in quanto le commesse sono quasi esclusivamente in valuta Euro e

non ha particolari rischi tasso.

Il gruppo monitora regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse ma, considerate le aspettative di riduzione dei tassi di interesse e la scadenza dei debiti ha ritenuto di non porre in essere politiche generalizzate di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse, ma ha stipulato unicamente un'operazione di Interest Rate Swap (IRS) sopra illustrata.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati maturati dal Gruppo nell'ultimo triennio e le previsioni di crescita del settore navale, anche nel pieno rispetto dei budget economico-finanziari elaborati, consentono di guardare con ottimismo all'esercizio 2018.

Ulteriore spinta positiva e margini di miglioramento arriveranno dal settore edile, dove il Gruppo ha effettuato degli investimenti destinati alla crescita, negli USA, del mercato delle "vetro facciate". Trattasi di un segmento di mercato ove il Gruppo ha sempre dimostrato di avere Know-how umano e di prodotto in grado di fronteggiare la concorrenza e di generare importanti crescite di volumi e margini.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La vostra società non si è avvalsa di alcuna facoltà di rivalutazione dei beni d'impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Vendemiano 16 aprile 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione
Oscar Marchetto



Somec S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Somec (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Somec S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo non presenta i dati comparativi, considerato che negli esercizi precedenti la società si avvaleva della facoltà di esonero dalla sua redazione prevista dall'articolo 27, commi 3 e 4, del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Capogruppo Somec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Somec al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

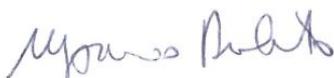
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 16 aprile 2018

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)